Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 10

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 11 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 25 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70 333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14, Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

D'ANNUNZIO E I GIOVANI

La Rivista «I Commentari dell'azione fascista» nel suo numero di gennaio pubblicherà questo articolo dell'on. Gray Vice Presidente della Corporazione delle Professioni e delle Arti, articolo che siamo grati al camerata di poter anticipare.

Mi è stato detto che in una rivista torinese la quale esce sotto il segno del Littorio, un Senatore non proprio famoso nel tempo prefascista per coerenza politica ha definito il d'Annunzio un «ciclopico dilettante». Il disdegno un po' massiccio del Senatore non è da prendere sul serio.

Se alzo gli occhi alla sfilata dei volumi dell'«Opera Omnia», cresciuta anno per anno dal Cicognini a Gardone attraverso una creazione la cui ricchezza, originalità e vigilanza hanno del leonardesco, mi auguro che ancora e sempre l'Italia esprima dalla sua gente dilettanti così doviziosi di genio e di operosità.

Appare invece assai grave quest'altro fatto. Se voi chiedete ai più giovani scrittori italiani di oggi la loro opinione sul d'Annunzio, tranquillamente vi risponderanno che alla nuova generazione d'Annunzio «non dice più nulla». Sembra che dicano molto di più Joyce e Dos Passos. Non è che questa condanna dei giovani al poeta della «Notte di Caprera» ci sembri minacciosa per la gloria futura di lui. Siamo abituati da tempo al fenomeno di rialzo e di ribasso nella valutazione dei titoli artistici. Se in Italia si è riscoperto qualche anno fa il Leopardi e ora viene avanti il Foscolo, mentre nasce perfino il dubbio di avere con scarsa equità svalutato il Fogazzaro di «Piccolo Mondo antico», in Francia Anatole France passa dei grossi guai mentre Pierre Loti accenna — singolarissimo — a risorgere, e tra l'uno e l'altro il Proust, a pochi anni da quella che fu vera e propria deificazione, conosce uno scisma di tale asprezza da far chiedere ai giovanissimi se non convenga, perchè no? riprendere in mano Emilio Zola. Ma France potrà risalire e Loti magari ridiscendere e c'è il caso che l'Hugo ritrovi un posto sugli altari. In realtà, questo deposizioni di Principi delle Lettere avvengono quasi sempre in funzione della aderenza che si pretenderebbe di trovare tra l'artista e il «tempo» in cui esso è sottoposto a revisione. Ciò è tanto vero che il France — ottimo per la Francia dell'avanti guerra — è oggi discusso e rinnegato non tanto per la sua maniera come per lo scetticismo, pernicioso alla generazione attuale che, messa davanti al dovere di riformarsi spiritualmente, sa che per assolvere un compito di tanta gravità deve prima di tutto ritrovare la fede del carbonaio e la dedizione appassionata dell'Eroe. Ma appunto perchè la nuova etica nazionale dei giovani non riconosce maestri se non quegli artisti che assommino le virtù necessarie per rispondere a tale concezione e siano cioè «attuali», la condanna pronunziata dalla giovane critica italiana contro il d'Annunzio appare ingiusta; tanto ingiusta che verrebbe fatto di sospettare in detta critica un rifiuto gratuitamente iracondo (cioè uno stato di inferiorità nel giudizio) a studiare con attenzione, serenità e intelligen—a tutta l'opera dannunziana (e poi la vita di lui indisgiungibile dall'opera) per basare la condanna unicamente sui «cascami», che anche nell'opera dei grandissimi non mancano, e che per il Nostro furono già denunciati da tempo e certamente come tali elencati da lui stesso con quella vigile severità di giudizio anche contro di sè nella quale nessun critico può superarlo.

Non altrimenti che in obbedienza al partito preso di voler forzare la storia a cominciare da oggi (grande nobiltà del Duce nel rivendicare gli Spiriti veramente magni della Patria!) non altrimenti si spiega che sia respinto quale poeta del tempo nostro — dico precisamente «del tempo nostro» — colui che pur essendo indubbiamente discepolo del Carducci e suo erede irruppe con la solare illimitata strapotenza nel mondo ligio alla tradizione e un po' chiuso del Maremmano, e rifiutando di esserne continuatore, come fu per altri modi il Pascoli, spalancò le porte a tutte le correnti antiche e moderne della Poesia universale rinnovandone gli spiriti e rimodellandone le forme in una autentica italianità che fin dal primo apparire — per la sua, insieme, classicità e novità — diede alla nostra Poesia diritto di cittadinanza in tutto il mondo.

In un volume recentissimo dove alla attualità del Poeta è dedicato un capitolo che, scritto nel 1916, trae vantaggio e non danno dai diciotto anni trascorsi, Antonio Bruers giustamente annota come sia privo di senso che i «critici anorchidi» si aggrappino ancora per beffarsi del Poeta all'invecchiato estetismo sensuale del «piacere» e a certe sbavature di snobismo mondano da lui scambiate in un primo tempo per senso aristocratico della vita. Nessun artista è perfetto; forse nemmeno Dante; e vien voglia di ricordare che Aristotile esitava dal teatro i personaggi perfetti perchè non interessavano il pubblico... Fuori di scherzo, poichè il Fascismo vuol essere, come fu ed è sempre più, scuola di volontà individuale e di potenza nazionale, anzi di volontà individuale al servizio della potenza nazionale, nessuno deve negare che in una Italia oltraprovinciale, storicista per non essere pioniera, regionalista, per non essere unitaria, anticlericale per non essere religiosa, rinunciataria per evitare sforzo e rischio, il d'Annunzio ebbe volontà e funzione rivoluzionarie, scrollò con impeto e con violenza lo scetticismo e la inerzia, bollò la corruttela dei Bonturo e la meschinità dei «grandi elettori», suonando a stormo non dal campanile della città ma dalla torre del Campidoglio affinchè l'Italia si accorgesse che per esser degna della granzezza romana cantata dal Carducci bisognava sul mare e nel mondo continuarne la marcia di conquista, spirituale, colonizzatrice e guerriera.

Che cosa è l'Ode «Ai Marinai morti in Cina» se non la rampogna commossa per la indifferenza dell'Italia a quel sacrificio di suoi figli che le aprivano nuove vie di espansione nell'Asia? Forse che l'«Italia sul mare» — dogma fondamentale della politica fascista (ricordare il discorso del Duce a Perugia) — non è uno dei motivi onnipresenti nella poesia dannunziana dalle «Odi navali» che sono del 1892 all'«Ode al Re giovane» al secondo libro delle «Laudi», dalla «Nave» alle «Canzoni della gesta d'oltremare» al volume «L'Armata d'Italia»?

Che cosa vuol essere la insistenza dei richiami a Trieste, a Trento, a Pola, ad Albona, a Lissa, se non il monito austero per la conquista dei confini, che, sacri a Dante, apparivano necessari nel 1846 al Saluzzo consigliere di Carlo Alberto? Il poeta dalla formidabile coltura è un politico dal potente realismo. Lo è tanto, che il «blocco latino» oggi disegnato all'orizzonte europeo come elemento essenziale di equilibrio è antivisto nella «Canzone ad Elena di Francia»; dal d'Annunzio, prima che da altri, la guerra di Libia è interpretata come la vera «prova del fuoco» per la guerra nazionale che verrà; la predicazione della disciplina («la sua gente in silenzio andrà con lui»), il presagio della funzione d'Italia che «quasi anello congiunge l'Occidente all'Oriente» sono anticipazioni di veggenza alle quali fanno corona magnifica di epopea i millequattro versi della «Canzone di Garibaldi» immortali di una immortalità che oseremmo dire omerica.

E dove le citazioni del pensiero non bastino, la testimonianza della azione soccorre e completa.

Quando l'invasione tedesca preme su Parigi le nostre autorità diplomatiche seguono il Governo francese nella ritirata su Bordeaux (nè si potrebbe di ciò accusarle) ma restando a Parigi con pochi animosi il D'Annunzio, adorabile di rincuorante spavalderia giovanissima fra tanto smarrimento di vecchi, vi rappresenta insieme la già operante solidarietà latina e quella coscienza di responsabilità nazionale che oggi chiediamo di assumere a chiunque dei nostri — diplomatico, sportivo, uomo d'affari — in qualunque evento si trovi oltre confine.

Quando la dichiarazione di neutralità necessaria a temporeggiare finchè si colmino le lacune della nostra preparazione militare viene manovrata dai «parecchisti» come introibo a una definitiva vergognosa rinuncia, e solo a condurre la muggiante ribellione del popolo rinsavito sta Mussolini, il Poeta torna di Francia in rincalzo e da Quarto dei Mille alla scalea capitolina il martellamento delle sue invettive risponde giorno per giorno alle denuncie implacabili di chi potenzialmente è allora già il Duce. E, in seguito, Parenzo e Cattaro e Pola e Buccari e Vienna e il Carso. E Fiume infine, che fu miracolosa impresa di politica quale solo un Poeta grande poteva imporre alle boriose Potenze supinamente infeudate dall'acido ignorante diniego di Wilson. Petöfi sì; Mameli, sì, anche in quelli il canto e la chiamata, la passione e la battaglia; ma nel D'Annunzio la grandezza del combattere è il sigillo di una lunghissima vita, piena di opere nelle quali un genio di divinatore si è fatto testimone garante e incitatore inflessibile della Patria. Non dunque soltanto il rapimento pur sublime di un'ora di poesia e di sacrificio ma la continuità ma la tenacia di un'opera costantemente indirizzata alle grandi mète della Patria anche quando la Patria non ne intendeva il significato e ne ignorava il richiamo.

Ora quando ogni anno per volontà del Duce le giornate del 24 maggio, di Vittorio Veneto e della Marcia di Ronchi sono celebrate non solo per il loro apporto alla Unità e alla grandezza d'Italia ma anche per lo spirito profondamente rivoluzionario di cui furono la espressione sembra a me ingiusto ed illogico buttare al di là dei confini del «tempo nostro» che in quelle giornate trova il fondamento della odierna certezza, colui che fu precursore nel canto e grandissimo compagno nell'azione degli animatori e degli eroi.

Potremmo anche aggiungere che se oggi la dura sorte degli anni non allontanasse il pur sempre vigile spirito del Poeta da nuove opere, egli saprebbe mostrare anche ai giovani di quale e quanta materia di altissima poesia sono feconde le maggiori realizzazioni del Regime, dalla formazione guerriera alla bonifica creatrice, dalla resurrezione delle vestigia di Roma nell'Africa che fu romana alla diffusione nel mondo del nuovo ordine morale e sociale restauratore di civiltà.

Invece nel campo delle lettere e sopratutto della poesia la nuova generazione è tuttora nella fase delle polemiche, dei tentativi e dei frammenti con residui imitativi di modi e di mode straniere.

Nè questo rilievo vuol essere un rimprovero, anzitutto perchè le ricerche di un nuovo orientamento sono sempre nobili e interessanti, e poi — o prima ancora — perchè oggi la ferrea vicenda nazionale e internazionale arruola i giovani per altre imprese e altri cimenti più immediati e pregni di destino. Ed è naturale e necessario che sia così; essendo più urgente e sostanziale esistere e resistere formarsi e conquistare, che non esaltare e riassumere nel verso e nella prosa le resistenze, le conquiste e i riconoscimenti.

Questo officio toccherà in sorte a quelli che verranno quando la maggior distanza darà ampiezza di prospettive, capacità di visioni e certezza di interpretazioni storicamente, liricamente, umanamente totali. L'errore di questi giovani forse sta nel credere che sia già in loro fase di creazione quella che è di raccoglimento e nello scambiare per superba estraneità dall'arte di D'Annunzio l'attuale logica lontananza dalla vastità e maturità dell'opera sua.

Ezio M. Gray

Gli studenti orientali ricevuti dal Duce

Roma, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato esecutivo e l'Ufficio permanente della Confederazione degli studenti orientali, nei quali sono rappresentate le organizzazioni degli studenti in Europa delle varie Nazioni asiatiche, e la presidenza della Federazione degli studenti indiani in Europa. Tutte e due queste organizzazioni o congressi, tenutisi a Roma nei giorni scorsi, hanno scelto Roma quale sede dei loro segretariati.

I componenti dei due Comitati hanno tenuto a confermare al Capo del Governo la profonda ripercussione in Asia delle sue ripetute dichiarazioni sulla necessità d'intensificare la collaborazione culturale tra l'Europa e l'Asia.

Le Corporazioni iniziano la soluzione dei problemi economic

Produzione mercati e consumo dei formaggi, del latte e dei prodotti della pesca

Roma, 10

Nei giorni 8 e 9 gennaio, sotto la presidenza dell'on. Razza, assistito dai delegati corporativi dott. Purpura e dott. Marzano, sono continuate presso il Ministero delle Corporazioni le riunioni della Corporazione della zootecnica e della pesca per l'esame delle varie questioni poste all'ordine del giorno. Hanno partecipato alle riunioni i Sottosegretari di Stato al Ministero delle Corporazioni on. Biagi e on. Asquini, il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni on. Lojacono, il Sottosegretario di Stato al Ministero della Agricoltura e Foreste on. Marescalchi, il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze on. Arcangeli, nonchè il dott. Gardini del Direttorio Nazionale del Partito. Inoltre il gr. uff. Anselmi Carnevali, il gr. uff. Santoro, il comm. Dente del Ministero delle Corporazioni, il comm. Ciuffa e il prof. Brunelli del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il gen. Ingianni del Ministero delle Comunicazioni, il gen. Rosi per il Ministero della Guerra, il cap. di porto Notari, il comm. prof. Bisanti del Ministero dell'Interno.

Dopo un esame attento ed appassionato dei diversi problemi la Corporazione ha adottato le seguenti deliberazioni:

Difesa dei formaggi tipici

Sulla questione relativa alla difesa dei formaggi tipici e alla disciplina dei consorzi volontari è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione della Zootecnica e della Pesca procedendo all'esame della difesa dei fomaggi tipici e della disciplina dei consorzi volontari afferma:

«1. - essere utile per una maggiore tutela della industria casearia dei formaggi tipici di grande commercio sia per il mercato di consumo interno che per la esportazione, l'adozione di un marchio che, tenendo conto dei caratteri organolettici e della composizione dei formaggi stessi, previamente determinati dagli organi dello Stato, ne garantisca la qualità e i particolari requisiti tradizionali.

«2. - che questi marchi possono essere costituiti da consorzi volontari di produttori riconosciuti su proposta dei consiglieri provinciali dell'Economia Corporativa dal Ministero dell'Agricoltura, di concerto col Ministero delle Corporazioni.

«3. - che i consorzi volontari interprovinciali per la difesa dei formaggi tipici devono limitarsi a quei pochi prodotti la cui rinomanza nel mercato nazionale ed estero esercita preponderante influenza sulle condizioni della nostra industria casearia (formaggi grana, gorgonzola, pecorini, caciocavallo ecc.).

«4. - che per ciascuno tipo di formaggio possa essere riconosciuto un solo consorzio, per sezioni corrispondenti a determinate zone di produzione e i tipi di prodotti.

«E pertanto nel caso specifico del formaggio grana decide di sottoporre al Comitato Corporativo Centrale la proposta che sia riconosciuto un antico consorzio volontario interprovinciale del formaggio grana, con sezioni del reggiano, parmigiano, lodigiano, lombardo ed emiliano.

«Riconosce inoltre, essere opportuno promuovere, attraverso gli organi tecnici e sindacali, una azione intesa a convogliare maggiore quantità di latte verso altre sue destinazioni consuetudinarie, (creme, burri, alimentazione umana, allevamento dei vitelli) ed a disciplinare la diffusione specie nelle zone di bonifica di bestiame bovino da lavoro e da carne anzichè di quello specializzato per la produzione del latte».

Produzione e smercio del latte

Sulle questioni relative alla disciplina della produzione e dello smercio del latte alimentare e industriale e i provvedimenti per aumentarne il consumo, alla produzione zootecnica nazionale, alla disciplina dell'importazione delle carni è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione della Zootecnica e della Pesca, — esaminato il problema della produzione e dello smercio del latte alimentare e quello della produzione zootecnica e della importazione della carne — ritenuta la opportunità di migliorare le basi economiche dell'industria zootecnica nazionale e favorire un maggiore equilibrio fra le due produzioni zootecniche fondamentali del latte e della carne provvedendo fra l'altro: ad assicurare ai prodotti medesimi prezzi equi e proporzionati ai costi di produzione, a favorire un maggiore consumo del latte alimentare e dei latticini, a diminuire le ripercussioni esercitate sul mercato nazionale dalla importazione di carne e di bestiame estero, a migliorare le nostre razze di bestiame sopratutto dal punto di vista produttivo ed a valorizzare al massimo grado i prodotti delibera di sottoporre all'approvazione del Comitato Corporativo Centrale i seguenti provvedimenti:

«1. - fissazione dei limiti di grasso che debbono possedere i singoli tipi di formaggio e rigida repressione delle frodi nell'uso della margarina per la preparazione dei prodotti alimentari.

«2. - a) diffusione del latte alimentare e disciplina della istituzione e del funzionamento delle centrali del latte, le quali, dovendosi considerare come istituzioni di carattere puramente igienico e di pubblica utilità senza alcun fine speculativo e senza lucri industriali, debbono essere gestite corporativamente dalle categorie interessate; — b) organizzazione nei centri urbani ove non esistano centrali di consorzi a base corporativa che presiedano e provvedano a disciplinare la produzione del latte destinato al consumo alimentare nonchè alla sua distribuzione ai consumatori; c) divieto esplicito della vendita del latte in forma ambulante sia da parte dei commercianti che da parte dei produttori.

«3. - affidare ad una organizzazione corporativa, controllata dallo Stato, il compito di regolare l'afflusso dai paesi esportatori, la distribuzione nel paese dei contingenti di bestiame da importare, evitando perturbamenti del mercato nazionale.

«4. - contingentare anche la carne fresca refrigerata e congelata da importarsi, nonchè lardi, strutti e prodotti lavorati, fissando un quantitativo massimo ammesso ogni anno alla importazione, sulla base delle reali necessità dell'approvvigionamento nazionale.

«5. - disciplinare i mercati di bestiame dei grandi centri di consumo in guisa da rendere possibile ai produttori singoli o consociati il diretto collocamento dei loro animali sui mercati stessi, evitando ogni forma di monopolio.

«6. - riorganizzare la mattazione del bestiame su basi più economiche e limitando oneri ingiustificati o dispersioni di qualsiasi genere.

«7. - chiamare le Società degli allevamenti a collaborare sempre più efficacemente all'azione svolta nelle singole provincie dagli organi del Ministero di Agricoltura per il miglioramento zootecnico, sopratutto per la parte che concerne la determinazione delle caratteristiche delle razze da allevare nelle diverse plaghe, la compilazione e la attuazione dei programmi di miglioramento quantitativo e le varie forme di attività che sono dirette a meglio valorizzare le nostre razze e le nostre produzioni.

«8. - perequare le imposte di consumo in modo da renderle più rispondenti al valore attuale del bestiame, tenendo anche presente la opportunità di favorire il consumo della carni bovine e suine e dei derivati (che oggi sono maggiormente gravati di oneri) mentre risultano esenti da imposte altre carni, come quelle di pollame, e i condimenti preparati che offrono largo incentivo all'importazione.

«9. - Revisione delle attuali tariffe sui trasporti ferroviari e marittimi (bestiame, latte, mangimi ecc.).

«10. - dare più largo sviluppo agli organi di sperimentazione zootecnica e casearia ed ai laboratori di controllo dei latticini in rapporto alla repressione delle sofisticazioni e delle frodi».

Previdenza e assistenza dei pescatori

Sulla questione relativa alle misure di previdenza e assistenza sociale in favore dei pescatori è stata approvata la seguente mozione:

«La Corporazione della Zootecnica e della Pesca, esaminati i problemi della previdenza e dell'assistenza sociale in favore dei pescatori prospetta la necessità:

«a) per quanto riguarda l'*assicurazione infortuni:* sia provveduto al più presto alla esecuzione integrale dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei pescatori, tenendo conto delle particolari caratteristiche ed esigenze dell'industria peschereccia. Tale assicurazione (per i prestatori d'opera che non siano eventualmente contemplati nella legge generale sulla assicurazione infortuni dell'industria quale risulterà dalla riforma in corso) dovrebbe essere attuata con norme speciali riguardanti, sia il rischio da assicurare, sia le persone da comprendere nella assicurazione, sia infine il sistema di assicurazione e il pagamento dei premi. Per quanto riguarda più particolarmente il pagamento dei premi la Corporazione segnala l'opportunità che essi debbano essere prelevati dal ricavato della pesca all'atto dell'immissione del prodotto sui mercati di vendita; esprime però il suo chiaro intendimento che tale onere non debba automaticamente ripercuotersi sul consumatore con un aumento del prezzo di vendita del pesce che sarebbe in assoluto contrasto con la necessità di aumentare il consumo di uno degli alimenti più sani e dei prodotti più tipici dell'economia italiana.

«b) per quanto riguarda l'*assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia:* che d'intesa con le associazioni sindacali si studino i mezzi pratici più opportuni perchè a tutti i prestatori d'opera dell'industria della pesca sia praticamente e concretamente applicato l'obbligo legislativo dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

«c) per quanto riguarda l'*assicurazione malattie:* che l'assicurazione contro le malattie, istituita con legge speciale per tutto il personale addetto alla navigazione marittima ed aerea, sia praticamente estesa mediante una norma corporativa da concordarsi nelle sue modalità fra le competenti associazioni sindacali con forme di gestioni che, pur mantenendo il necessario col-

La notte che segnò la condanna dello Stato demoliberale

Una lapide ricorderà il primo Gran Consiglio e la fondazione del «pilastro angolare»: la Milizia

Roma, 10

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P. N. F., in data odierna reca:

«Il 13 gennaio alle ore 12 sarà inaugurata in Roma, nel Grande Hotel, una lapide che ricorda la prima riunione del Gran Consiglio del Fascismo e la istituzione della M. V. S. N.

Interverranno i componenti il Gran Consiglio e il Direttorio Nazionale del P. N. F. Alle 11.30 dal Palazzo del Littorio muoverà il gagliardetto del Direttorio Nazionale che rientrerà a cerimonia ultimata. Renderanno gli onori, al comando del Segretario Federale dell'Urbe, i moschettieri del Duce, reparti della M. V. S. N., di fascisti universitari e di Giovani fascisti armati, la rappresentanza della squadra d'azione del Fascio romano di Combattimento che prestò servizio di guardia durante la prima riunione del Gran Consiglio. E' prescritta l'uniforme invernale con decorazioni.

Questa cerimonia d'inaugurazione di una lapide a ricordo della prima riunione del Gran Consiglio del Fascismo, che fu tenuta in una sala del Grand Hotel, ha il significato di un ritorno alle origini, a riaffermare la continuità della marcia rivoluzionaria proprio quando altri poderosi organismi creati dal Regime completano la grande costruzione fascista.

Il nuovo Stato

La seduta costitutiva del Gran Consiglio fu un atto profondamente rivoluzionario, destinato ad avere un'importanza capitale, perchè di fronte all'inevitabile disfacimento di molti vecchi istituti, inquinati dal malcostume demoliberale, la Rivoluizone delle Camicie nere affermava la necessità di un nuovo organismo di comando, meglio rispondente alle esigenze italiane. Il Gran Consiglio esprimeva sin da allora una nuova concezione statale, autoritaria, accentuatrice ed unificatrice, che avrebbe esercitato una funzione fondamentale nell'opera di riorganizzazione nazionale.

Nella storica adunata del 15 dicembre 1922, all'indomani della vittoria delle Camicie nere, il Gran Consiglio iniziava il suo funzionamento con la creazione della guardia armata della Rivoluzione, la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. «Fatto — scrisse poi il Duce — fondamentale, inesorabile, che poneva il Governo sopra un piano assolutamente diverso da tutti i precedenti e ne faceva un Regime». La regolare istituzione della Milizia avvenne ai primi di febbraio dell'anno successivo, ma la sua ideazione originaria risale appunto alla prima riunione del massimo organo del Regime.

Una storica convocazione

Il ricordo di quella seduta, a così breve distanza di tempo, si colora di eroismo, ma la notizia passò allora alla cronaca comune, e non si ebbe subito la sensazione precisa del suo eccezionale significato. Il 15 dicembre 1922 il Duce faceva chiamare per le ore 22,30, nel suo appartamento privato al Grand Hotel, i membri della Direzione del Partito, i suoi diretti collaboratori, i membri del Governo iscritti al Partito, i commissari politici e gli altri gerarchi costituiti nei primi due mesi della assunzione al potere. Una ventina di persone, comandanti di squadristi, gente della vigilia, giovani ancora presi dall'impeto non placato nelle fase insurrezionale, vennero al Grand Hotel. Negli ambienti bene informati e sicuri, come quelli che si affannavano ai margini dei settori in cui operavano le nuove gerarchie, si cominciò a vociferare che si trottava di trovare una soluzione alle difficoltà che il Fascismo incontrava per «liquidare», dicevano essi, i «pesi» della Rivoluzione. Cose interne di Partito, difficoltà ambientali; i maligni sussurravano che Mussolini trovava difficoltà, voleva consigli, cercava conforto alla grave fatica. Illusioni e deformazioni della valutazione dei fatti. Il Duce ha sempre preceduto, guidato, animato e veduto lontano, con chiarezza talvolta sbalorditiva, affermando la necessità di dare alla Rivoluzione i suoi gerarchi nuovi, rivoluzionari, e fascisti e al Fascismo - Partito la preminenza assoluta nella vita politica della Nazione.

Due giorni dopo la riunione del Gran Consiglio il «Popolo d'Italia», commentando questa riunione di dirigenti fascisti, annunciava che ogni qual volta i dirigenti del Partito o altri uomini di Governo o comandati a posti direttivi nella vita della Nazione si sarebbero riuniti sotto la presidenza del Duce, questo consesso avrebbe avuto nome e funzioni di Gran Consiglio del Fascismo. Il Gran Consiglio nacque con quella riunione del 15 dicembre 1922, e si riunì nuovamente, convocato dal Duce, con la partecipazione degli uomini da Lui designati, il 12 gennaio 1923, per la prima volta ufficialmente organo rivoluzionario, che doveva trovare successivamente, con gradualità ininterrotta, la sua posizione veramente preminente, quale è quella che ha oggi nello Stato.

La fondazione della Milizia

Fondamentale per le decisioni più alte, questo organo della Rivoluzione ha una storia che è la storia del Fascismo vittorioso e costruttore. Il 12 gennaio 1923 si ebbe, come abbiamo detto, la prima riunione. Prestavano servizio d'onore nei corridoi e vigilavano alle porte dell'appartamento del Duce, ove la riunione si svolgeva, 25 squadristi romani. La seduta si iniziò alle ore 22, presieduta da Mussolini. Su invito del Duce il generale De Bono, riferiva ampiamente sulla organizzazione, l'inquadramento, gli scopi e le attribuzioni della Milizia già approvata dal Consiglio dei Ministri, indi il Gran Consiglio passava a trattare i rapporti tra il Fascismo e il Nazionalismo: prendevano parte alla discussione Balbo, De Vecchi, Bianchi, Bastianini, Padovani, Pisenti, Sansanelli, De Stefani ed altri. Nella dichiarazione approvata a conclusione era tra l'altro detto: «Il carattere interiore della Milizia per la Sicurezza Nazionale dovrà essere informato ai sensi di una disciplina che giunga alle più dure rinuncie e alle più ascetiche dedizioni. Un anno dopo la Milizia era costituita, erede delle squadre d'azione, al servizio dello Stato e della Nazione. La Milizia ha tenuto fede, da allora, al comandamento mussoliniano che era l'atto di nascita, con magnifico esempio, già consegnato alla storia.

«Il Partito armato — scriveva il Duce nell'anno V — conduce al Regime totalitario».

In quella notte del 12 gennaio, dunque, dopo sei ore di discussione, dalle 22 alle 4 del mattino, il Gran Consiglio sospendeva la seduta, che era ripresa il giorno 13 alle ore 15, nella sala stessa dell'appartamento privato del Duce al Grand Hotel. Sempre il 13 gennaio, alle ore 22.30 il Gran Consiglio si riuniva per la terza volta, ma non più al Grand Hotel, bensì nella sede della Direzione del Partito in Piazza Colonna.

Successivamente il Gran Consiglio si riunirà a Palazzo Chigi e a Palazzo Venezia ed ognuna delle sue sedute costituirà una tappa fondamentale nella marcia della Rivoluzione.

La lapide che domenica sarà inaugurata reca scolpito un massiccio tronco di quercia al quale è saldato un Fascio littorio. Poche righe incise ricordano lo storico avvenimento.

Il Governo francese approva gli accordi di Roma

Parigi, 10

La seduta del Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del sig. Lebrun, è durata dalle 10 alle 12.30. Al termine di essa è stato pubblicato il seguente comunicato: «Il Ministro degli Affari Esteri ha fatto un'esposizione completa dei negoziati e degli accordi di Roma. Il Consiglio gli ha rinnovato le sue felicitazioni, ha approvato gli accordi ed ha autorizzato il Ministro degli Esteri a presentarli dinanzi alla Camera per la ratifica. Il sig. Herriot, ministro di Stato, ha esposto al Consiglio l'andamento dei lavori del comitato interministeriale che egli presiede».

E' solamente al suo ritorno da Ginevra, ove si recò per partecipare ai lavori del Consiglio della Società delle Nazioni, che il signor Laval presenterà alla Camera il progetto relativo all'accordo di Roma.

Il sig. Laval lascierà Parigi domani alle 12,55. Sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto.

Dopo gli accordi di Roma

La Piccola Intesa si riunisce a Lubiana

Roma, 10 *(per telefono)*

Un dispaccio da Praga informa che i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa si riuniranno nei prossimi giorni a Lubiana per esaminare la situazione creata nell'Europa centrale dai recenti accordi italo-francesi. Si apprende che la conferenza economica della Piccola Intesa, convocata per il 28 gennaio nella capitale cecoslovacca, è stata rinviata al 25 febbraio. Il rinvio è motivato con la circostanza che il materiale statistico sugli scambi delle merci tra i Paesi alleati non sarà pronto a quella data. Ma molto probabilmente non è estranea alla decisione presa l'opportunità di procedere a un nuovo lavoro di preparazione in vista dell'eventualità che gli Stati alleati aderiscano ai protocolli di Roma del marzo dell'anno scorso.

Tregua natalizia

Un'amnistia in Jugoslavia

Belgrado, 10

Un Consiglio di Reggenza in occasione del Natale ortodosso ha emanato un decreto di amnistia generale per tutti gli autori di reati di stampa come pure per i condannati da parte dei tribunali civili e militari le cui pene non oltrepassino 3 mesi. L'amnistia esclude i delitti previsti dalle leggi sulla difesa dello Stato e le condanne per corruzione.

legamento con le associazioni sindacali cui è demandata istituzionalmente la funzione di assistenza dei loro rappresentanti, siano le più snelle e le più economicamente condotte ».

I mercati del pesce

Dopo una mozione sulla questione relativa alla rinnovazione degli atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma, *sulla questione relativa all'organizzazione dei mercati allo ingrosso del pesce è stata approvata la seguente mozione:*

« La Corporazione della Zootecnica e della Pesca; esaminata l'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce; considerata l'esperienza già fatta in questi ultimi anni in base alla legge sui mercati all'ingrosso del pesce; ritenuto opportuno che si addivenga ad un perfezionamento graduale della disciplina prevista dall'attuale regolamentazione e che sia perfezionata l'organizzazione dei mercati esistenti, nell'interesse dei produttori e dei consumatori e salvo le intrinseche esigenze del commercio; delibera di sottoporre al Comitato Corporativo Centrale l'opportunità:

« 1. che sia generalizzata l'osservanza della legge e del regolamento dell'aprile 1929 e che, in particolare, sui mercati all'ingrosso del pesce di produzione e di consumo, il prodotto presentato tanto dai produttori e dai commercianti che dai commissionari, sia esclusivamente venduto all'asta pubblica effettuata da pubblici astatori dipendenti dalle amministrazioni dei mercati.

« 2. - che la vigente regolamentazione legale sia opportunamente riveduta ed aggiornata soprattutto in ciò che riguarda l'ammissione ai mercati dei commercianti e degli enti commerciali in genere e la composizione delle commissioni di vigilanza sulla base anche della rappresentanza delle categorie interessate.

« 3. - che in una successiva riunione della Corporazioni sia posto all'ordine del giorno il problema del funzionamento delle casse di mercato ».

La pesca industria italiana

Sulla questione relativa alla disciplina della motorizzazione dei pescherecci è stata approvata la seguente mozione:

« La Corporazione della Zootecnica e della Pesca, esaminati i problemi inerenti alla motorizzazione dei pescherecci; ritenuto l'opportunità di intensificare l'intervento degli organi tecnici dello Stato e delle organizzazioni corporative ai fini di un più proficuo esercizio della pesca meccanica e di un più largo sviluppo della costruzione dei motori in Italia, delibera che sia sottoposta al Comitato Corporativo Centrale l'opportunità:

« 1. - che il registro italiano con concorso dei tecnici delle amministrazioni competenti e dei pratici della pesca, predisponga uno speciale regolamento da sottoporsi all'approvazione dei Ministri delle Comunicazioni e dell'Agricoltura avente per obbiettivo la determinazione dei requisiti e la disciplina delle caratteristiche cui debbono rispondere nel duplice interesse della idoneità della navigazione e del proficuo esercizio della pesca gli scafi e i macchinari del naviglio a propulsione meccanica o munito di motore ausiliario, da adibirsi alla pesca;

« 2. - che all'osservanza delle [illegible] di detto regolamento venga subordinato il rilascio dei documenti previsti dall'art. 138 del regolamento per la sicurezza delle navi mercantili.

« 3. - che l'attuale commissione di studio istituita presso il Ministero dell'Agricoltura relativamente ai problemi della motorizzazione sia trasformata in organo tecnico permanente per l'esame dei problemi relativi alla installazione dei motori alla scelta adeguata del loro « tipo » e della loro potenza in collegamento col Ministero delle Comunicazioni (direzione generale della Marina mercantile) e col registro italiano navale ed aeronautico e con la rappresentanza delle organizzazioni interessate e dell'Ente della Cooperazione.

« 4. - che per la graduale valorizzazione dei motori nazionali siano banditi adatti concorsi agevolando attraverso opportune operazioni di credito, il collocamento dei motori che ai requisiti ed alle caratteristiche di cui al n. 1 congiungano semplicità di esercizio e modicità di costo.

« 5. - che sia opportunamente riveduto il regime dei compensi di costruzione per motori destinati ai battelli pescherecci in modo da stimolare lo sviluppo della produzione nazionale di tali motori.

« 6 - che il trattamento dell'importazione temporanea in franchigia dei dazii previsto da l'art. 14 del R. D. L. 16 maggio 1926 n. 865 non sia concesso a motori di fabbricazione estera destinati a pescherecci quando motori similari per rendimento tecnico e convenienza economica risultino di corrente fabbricazione in Italia ».

Sulla questione relativa ai rapporti tra armamento peschereccio e industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale ha approvato la seguente mozione:

« La Corporazione della Zootecnica e della Pesca, esaminato il problema dei rapporti tra armamento peschereccio ed industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale, riconosciuta l'opportunità di accordi corporativi tra le due branche di questa attività nazionale (armamento peschereccio e industria conserviera) allo scopo di incrementare la produzione dell'industria della lavorazione del pesce si da affrancare l'economia nazionale da una forte voce passiva della nostra bilancia commerciale decide di sottoporre agli organi corporativi competenti i seguenti proposte:

« 1. - che siano adottati opportuni mezzi e provvedimenti tendenti ad assicurare che il rifornimento del pesce fresco agli stabilimenti conservieri venga effettuato dai battelli da pesca di bandiera nazionale.

« 2. - che, data la necessità di speciali impianti la lavorazione del tonno venga esercita di preferenza negli stabilimenti di tonnare quale attività complementare ed integrativa del prodotto della pesca stagionale.

« 3. - che vengano opportunamente favorite le iniziative intese a sviluppare la pesca nei mari del nord dell'atlantico con battelli nazionali che provvedano a trasportare il prodotto per la lavorazione negli stabilimenti nazionali.

« 4. - che una convenzione intervenga sotto gli auspici della Corporazione a regolare i rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera al fine di garantire al primo sicurezza del collocamento alle migliori condizioni ».

Tonnare e mercati del tonno

Sulla questione relativa all'esame delle condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio è stata approvata la seguente mozione:

« La Corporazione della Zootecnica e della Pesca, esaminata la condizione della industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio, riconosciuta la particolare importanza che per l'economia nazionale ha l'efficace tutela di questa nostra antica e caratteristica attività peschereccia decide di sottoporre all'esame del comitato corporativo centrale i seguenti provvedimenti:

« 1. - una più efficace tutela doganale per difendere l'industria nazionale dalla concorrenza estera che trova relativa facilitazione nelle speciali condizioni delle tariffe.

« 2. - provvedimenti legislativi intesi a tutelare la denominazione «Tonno» dalla concorrenza degli altri sgombroidi.

« 3. - Che siano promosse intese con le categorie industriali della banda stagnata ai fini di assicurare all'industria del pesce in scatola condizioni favorevoli di fornitura.

« 4. - sia agevolata la fornitura dei filetti di cocco e del sughero impiegati nella industria delle tonnare

« 5. - che sia eliminata ogni differenziazione dei prezzi sui listini di alcune borse merci fra il prodotto nazionale e quello estero non giustificata da alcuna ragione

« 6. - che sia assicurata in ogni caso la preferenza del prodotto nazionale per gli acquisti da parte di enti parastatali e corporativi

« 7. - che, per le tonnare della Libia, tenuto conto del maggiore onere salariale e delle spese di esercizio e in considerazione dell'apporto che esse danno per attenuare il peso delle importazioni dall'estero, i trasporti delle maestranze dai porti di armamento a quelli della Libia beneficino delle facilitazioni concesse dalla legge sulle migrazioni interne.

« La Corporazione invita poi le categorie produttrici e quelle commerciali a stringere più efficaci rapporti disciplinandoli con accordi interfederali da sottoporsi alla Corporazione stessa nell'interesse reciproco delle parti e per quello superiore dell'economia nazionale e riconosce infine essere indispensabile siano intensificati gli studi e le ricerche scientifiche sulla biologia del tonno per migliorare i risultati della pesca nonchè per perfezionare il sistema di lavorazione negli stabilimenti».

Il problema della lana

Nella discussione delle varie l'on. Razza ha fatto presente che il problema della lana verrà dalla Corporazione discusso dopo che quella dei prodotti tessili si sarà pronunciata sullo stesso argomento. L'on. Tanzini poi ha presentato alcune proposte relative alle attribuzioni della Corporazione nei riguardi di enti e commissioni preesistenti, che sono state approvate. Alla fine della discussione gli on. Sertoli, Racheli, Moretti, Giordani e il comm. De Riberto hanno espresso la soddisfazione di tutti gli intervenuti per il vivace ampio e conclusivo dibattito con il quale gli importanti e svariati problemi sono stati discussi. *L'on. Razza si è riservato di riferire particolareggiatamente al Duce sul senso di collaborazione con cui le categorie hanno affrontato i problemi e pel quale solo è stato possibile di contemperare i vari contrastanti interessi addivenendo a delle concrete positive soluzioni.*

Dopo di che con una vibrante manifestazione al Duce e al Fascismo l'attuale sessione della Corporazione si è chiusa avendo esaurita la discussione dell'intero ordine del giorno.

SVILUPPI EUROPEI

Una convenzione sul disarmo

sarà promossa dall'Inghilterra

Roma, 10 *(per telefono)*

Secondo informazioni da Londra sir John Simon ed il signor Eden, nella loro qualità di rappresentanti dell'Inghilterra alla prossima sessione ginevrina, sarebbero incaricati di un importante missione tanto presso i delegati della Francia quanto presso i delegati dell'Italia, Londra pare convinta che siano ormai realizzate le condizioni psicologiche e materiali per rendere possibile, in un termine relativamente breve, la conclusione di una convenzione sulla limitazione degli armamenti.

A Parigi si ammette che molto cammino, moltissimo anzi, è stato fatto sulla via della sicurezza, e che il passo di gran lunga più avanzato è stato compiuto con l'accordo di Roma. Ma si pensa che qualche cosa di non trascurabile è necessario, anzi rimane da fare, per dare completa tranquillità all'Europa. L'apporto alla sicurezza totale dovrebbe essere fornito dall'Inghilterra, la quale dovrebbe assumersi, a giudizio di Parigi, quelle responsabilità davanti alle quali essa ha esitato in passato, tanto più che le responsabilità stesse, data la larghezza dei consensi ottenuti dagli accordi di Roma, non sarebbero più eccessivamente pericolose per essa. Sembra in sostanza che l'Inghilterra non voglia perdere la buona occasione offertale dagli accordi di Roma e dalla nuova atmosfera psicologica internazionale che essi hanno creato. Gli accordi italo-francesi sono veduti a Londra da un punto di vista che non si può chiamare unilaterale, in quanto si riconosce che il successo ottenuto a Roma è pieno e completo. Tuttavia il componimento del dissidio tra le due Nazioni latine e le precisazioni sul patto conclusivo di non intervento hanno per l'Inghilterra un valore indiretto. Ne deriva che nei protocolli firmati lunedì sera la parte più importante per Londra è quella riguardante l'identità di vedute sulla questione del riarmo tedesco.

La Gran Bretagna ha assicurato in precedenza il suo appoggio morale alle risoluzioni di Roma ed è probabile che in forma ufficiale riaffermi questo suo atteggiamento, ma non è certo da aspettarsi che vada più in là. Occorre ricordare che verso la fine dell'anno, al più tardi al principio del 1936 avranno luogo le lezioni generali; lo spauracchio del ritorno di un Regime laburista è il freno a qualsiasi « avventura continentale », anche se gli attuali dirigenti fossero favorevoli ad una più stretta collaborazione con il resto dell'Europa. Per le stesse ragioni, ed anche per motivi di prestigio, il Governo di Londra è spinto ad accelerare la sua azione verso il disarmo che, nonostante le delusioni degli ultimi due anni, ha ancora un posto di primaria importanza nelle correnti politiche dei partiti.

La Germania e le decisioni ginevrine per la Sarre

Berlino, 10

Il « Deutsches Nachrichten Buro » pubblica:

L'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino ha proposto al Ministro degli Esteri Von Neurath che la Germania, in qualità di membro del Consiglio della Società delle Nazioni, partecipi alla seduta straordinaria del consiglio nella quale saranno prese le decisioni sul territorio della Sarre in base al plebiscito. Il sig. Von Neurath ha comunicato all'Ambasciatore che il Governo germanico, avendo dichiarato di ritirarsi dalla Società delle Nazioni, non è in condizioni per ragioni di principio di dare un seguito alla citata proposta. E' stato fatto inoltre rilevare all'Ambasciatore che secondo notizie giunte a Berlino la decisione definitiva sulla Sarre sarebbe rinviata ad una sessione ulteriore per il Consiglio della Società delle Nazioni, ma che il Governo germanico giudica cosa gravissima ritardare la citata decisione dato che se lo stato di cose provvisorio, con tutti i suoi elementi d'incertezza, venisse prolungato al di là del necessario, ciò provocherebbe, principalmente all'economia della Sarre, danni considerevoli.

Due altri disastri sulle ferrovie russe

Mosca, 10

Un errore di scambi ha causato un accidente ferroviario presso Rostow sul Don; una locomotiva che manovrava, andava ad urtare contro un treno merci, ostacolando completamente la linea ed impedendo all'espress da Rostow a Tiflis di proseguire. Un altro treno successivo, diretto verso Taganrog, ha urtato in piena velocità l'express da Rostow-Tiflis. Sono stati operati dieci arresti. Si deplorano 6 morti e 21 feriti.

Le udienze del Duce

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il conte Pignatti, Ambasciatore a Parigi, l'Incaricato di Affari di Etiopia, il Segretario Federale di Bergamo, il Podestà di Catania e Renato Simoni.

La refezione scolastica dell'Opera Balilla

400 mila alunni assistiti

Roma, 10

La refezione scolastica invernale disposta dalla presidenza dell'Opera Balilla in tutti i Comitati provinciali, è stata intensamente svolta presso la maggior parte delle provincie del Regno. Dall'inizio dell'anno scolastico a tutto il 31 dicembre 1934 XIII in 56 provincie sono stati assistiti giornalmente attraverso la suddetta refezione 124.042 alunni. Nelle altre provincia la assistenza ha avuto inizio coi primi di gennaio. Si prevede che nel corrente mese e nei mesi successivi saranno assistiti in media 400 mila alunni.

Sottopassaggi

Una galleria inesistente...

Mosca, 10

Le « Isvetia » dichiarano falsa ed assurda la notizia secondo la quale sarebbe scoperto un passaggio sotterraneo collegante il Manciukuo alla U.R.S.S. presso il lago Hanka e attraverso il quale, come la stessa notizia afferma, i banditi inseguiti dalle truppe giapponesi troverebbero scampo nella U.R.S.S.

(Radio Stefani)

...e una in costruzione

Madrid, 10

La commissione incaricata dello studio del progetto di una galleria sotto lo stretto di Gibilterra si è riunita ed ha deciso che una delegazione si rechi tanto a Parigi e a Londra per trattare con la Compagnia francese delle ferrovie transafricane e con la Compagnia inglese che studia la costruzione di una linea ferroviaria dal Cairo al Capo di Buona Speranza.

(Radio Stefani)

Il maltempo imperversa sull'Europa e sul Nord-America

Londra, 10

Dopo un Natale ed un Capodanno relativamente miti l'Europa ed il Nord America si trovano ora dominati da un inverno freddissimo. Gelo e nevicate sono annunziati da tutte le parti della Gran Brettagna. A Londra una fittissima nebbia ha prodotto l'incaglio del traffico stradale, a causa della scarsa visibilità; a Croydon alcuni degli aeroplani postali sono stati costretti ad atterrare qua e là.

per Ica e Nuto, la gioia e lo spettacolo delle nostre 52 belle gambe.

IN BREVE

ESTERO

Von Papen, che è nativo della Sarre, ha lasciato Vienna per recarsi nel territorio del plebiscito.

Il consiglio economico balcanico ha terminato ad Atene i lavori, redigendo un protocollo risolutivo che dovrà essere approvato dai Ministri degli Esteri dei quattro Stati partecipanti.

Simon ed Eden sono partiti ieri per Ginevra per assistere alla riunione odierna del Consiglio della Società delle Nazioni.

Due musicisti italiani, l'organista Goffredo Ciarda e il violinista Leo Guetta hanno svolto al Conservatorio di Budapest un interessante programma di musica italiana, vivamente applaudito. La critica musicale mette in rilievo le qualità artistiche dei due concertisti italiani.

Il Tribunale di Kaunas, che giudica gli imputati degli attentati terroristici di Klaideda nell'udienza di ieri ha proceduto all'interrogatorio di alcuni testimoni. L'udienza è stata quindi rinviata al 14 gennaio.

La guerra nel Chaco non ha tregua; sul fronte di Cernandayty sono avvenuti ieri energici contrattacchi e le truppe paraguayane hanno fatto progressi nella offensiva verso la detta piazzaforte.

La situazione finanziaria del Brasile è preoccupante e perciò è stato presentato un progetto di legge che accorda al Presidente della Repubblica dott. Vargas facoltà straordinarie per far fronte alle conseguenze create dal deficit del bilancio proventivo che si eleva a 800 mila contos di reis.

L'espulsione di tre milioni di stranieri entrati illegalmente negli Stati Uniti è stata chiesta dal deputato democratico Dies il quale ha depositato alla Camera una interpellanza. Il deputato Dies dichiara che sette milioni di stranieri non naturalizzati vivono negli Stati Uniti ed aggiunge che questa misura rimedierà alla disoccupazione.

Il movimento femminile trova saldo radici in Turchia, tanto che il 18 aprile prossimo si riunirà a Istambul il congresso dell'Unione internazionale delle donne.

Il nuovo « Uccello azzurro » di Sir Malcon Campbell, che presenta su precedenti tipi notevoli varianti, ha fatto la sua prima apparizione sulla pista di Brookland (Londra).

Si sono ammutinati a Chang-Li, importante città della zona demilitarizzata del nord della Cina, 150 agenti di pubblica sicurezza.

I disordini verificatisi nel piccolo Stato di Achalkaramji hanno provocato 27 arresti. Il numero dei mussulmani morti è salito a nove, fra cui due donne.

I morti di malaria, in seguito all'epidemia che imperversa nel distretto di Kegalla (Ceylon) si elevano ad un migliaio.

A causa del maltempo e della abbondante caduta di neve le comunicazioni tra la Macedonia e la Tracia sono quasi totalmente interrotte.

Gravi danni sono causati nello Stato della Nuova Inghilterra e nello Stato di New York a causa della temperatura mitissima che fa fondere i ghiacci. Una quantità di fiumi sono in piena. La nebbia del porto di New York non si è sensibilmente dissipata.

Nel naufragio del veliero Egdar Wallace vi sono 15 mancanti e tre superstiti. Si ritiene che nell'urto contro il banco di sabbia il piroscafo si sia sbandato e l'acqua sia entrata in grande quantità, facendolo rapidamente affondare.

Un'esplosione è stata determinata a Hudsonville da alcune latte di benzina, le quali hanno preso fuoco sopra un autocarro. Venti persone sono rimaste ferite gravemente.

Tre individui armati sono penetrati in un caffè a Barcellona, e dopo avere rinchiuso il proprietario, il garzone ed altri clienti in una camera vicina, hanno deposto sul banco una bomba, dandosi poi alla fuga. Nel momento in cui i prigionieri sfondavano la porta della camera, la bomba scoppiava, ferendo otto persone.

INTERNO

Per il centenario carducciano sarà tenuto all'Università di Bologna un ciclo di nove conferenze, dal marzo al maggio p. v. e parlerà per primo S. E. Federzoni, discepolo del Poeta e Presidente del Senato.

Il Ministro delle Comunicazioni ha inaugurato i lavori della commissione per la fissazione delle direttive artistiche per la vigilanza delle radiodiffusioni.

I funerali delle quattro vittime della valanga di Pizzo Mortel si sono svolti a Milano, imponentissimi, con larga partecipazione di rappresentanze alpinistiche capeggiate dall'on. Manaresi.

Echi del proibizionismo

L'epilogo del processo per l'affondamento di una goletta contrabbandiera

Washington, 10

Uno dei più interessanti processi del tempo del proibizionismo e cioè la controversia sorta per l'affondamento della goletta contrabbandiera canadese « I' M Alone », avvenuto nel marzo del 1929, è ora terminato. La commissione arbitrale mista americana canadese ha deciso che gli Stati Uniti debbano presentare le loro scuse per l'affondamento della nave e pagare al Canadà 25 mila dollari a titolo di risarcimento. Nessun compenso dovrà essere pagato al proprietario della nave ma il capitano e l'equipaggio del «I. M. Alone» dovranno essere risarciti dei danni loro arrecati per essere stati gettati in mare e messi ai ferri. Perciò gli Stati Uniti dovranno pagare al capitano 7906 dollari ed agli otto membri dell'equipaggio somme varianti da 965 a 1325 dollari. La vedova di un componente l'equipaggio, che rimase annegato, riceverà 10.185 dollari. La somma reclamata dal Canadà per l'affondamento si eleva a 276.801 dollari.

(Radio Stefani)

a Ica, Bluette e Nuto Navarrini..... il nostro cuore, totale 25 cuori.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA



UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 789) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

SVAGHI INVERNALI

Avanguardisti sciatori a Malborghetto

Domenica 6 gennaio gli avanguardisti partecipanti al corso domenicale di sci, indetto dal Comitato Provinciale O. N. B., hanno fatto la loro prima apparizione in quel di Malborghetto malgrado la pochezza della neve in fondo valle. Partito la sera di sabato, al comando del C. M. Bernardinis, il primo nucleo di avanguardisti sciatori giungeva a Malborghetto alle ore 21.44 ricevuto alla stazione dal Presidente del Comitato comunale O. N. B. del luogo. Dopo essersi installati nelle comode stanze dell'accantonamento, riscaldate e munite di ottime brande con coperte, i partecipanti, osservando scrupolosamente l'orario stabilito, si recavano alla mensa nel vicino albergo Müller. Consumato il pasto della sera, buono e abbondante, si ritiravano nel dormitorio per essere pronti, l'indomani, alla sveglia delle sette.

Sveglia - sci in spalla

Il freddo era pungente in quell'ora mattutina quando l'ufficiale dette la sveglia nella camerata ancora calda per le esalazioni della grande stufa a segatura. Poche parole dell'Ufficiale e il brontolio di qualche dormiglione, sono bastato per rendere a qualcuno la cognizione esatta del momento. «Bando alle chiacchiere e mano alle secchie per la pulizia personale» osserva qualcuno ridendo del freddo grigio dell'ora mattutina.

Ben presto, il reparto è pronto per la prima colazione ristoratrice. In quella grande stanza dell'albergo dove non c'è nessuno, suonano ilari le prime «spacconate»; c'è qualcuno che per non perdere la linea ha dormito vestito, con le scarpe e con le molle degli attacchi ai piedi. Qualche altro racconta delle bravate compiute or qui or là. C'è qualche altro che borbotta per il freddo e per la poca neve. In fondo, in fondo, sono tutti dei bravi ragazzi che ad un ordine dato son pronti a seguire chi li accompagna. Ed è così che alle ore 8 il piccolo reparto, sci in spalla, intraprende la salita del Col del Gos, per rintracciare qualche campo di allenamento che non sia fatto di sola erba.

Come Dio vuole, un po' a naso, dopo aver sbagliato molta strada, e con l'aiuto di chi doveva esserci di guida (assai in ritardo), il reparto giunge nel luogo indicato, dove finalmente può sbizzarrirsi in allegri scivoloni, un po' con gli sci e un po'... con il fondo dei calzoni, causa l'impervia disuguaglianza del terreno.

Mensa - Sella Nebria e ritorno

Ritornati in paese e dopo aver consumato la mensa delle unità gli avanguardisti, salivano a Sella Nebria per poi scendere in sci sui campi di Valbruna dove ebbero la grata sorpresa di trovare ad attenderli, l'istruttore C. M. Domenici.

Dai campi di Valbruna raggiungevano Ugovizza per prendere il treno delle 5.20 che li portava a Udine senza che il più piccolo incidente rompesse l'allegra letizia di quel breve raduno sciatorio.

Prossima gita domenicale

Seguendo il programma stabilito dall'Ufficio Militare dell'O. N. B., e data la capienza dell'accantonamento di Malborghetto si spera che le iscrizioni alla prossima gita domenicale siano più numerose. Le notizie sulle condizioni della neve in tutta la Val Canale sono di buon augurio. In tutta la zona nevica abbondantemente, mentre uno strato di pochi centimetri ricopre già il fondo valle e più di 30 cm. ricoprono Sella Nebria e gli altri posti scelti come campi di allenamento.

E' necessario che gli avanguardisti si prenotino in tempo alla seconda gita domenicale, non dimenticando in caso di partecipazione, di portare con sè gli oggetti per la pulizia personale e degli indumenti di lana. Gli indumenti per divisa da sciatore saranno distribuiti a tempo debito dal Comitato Provinciale. Nessun avanguardista potrà partecipare alla seconda gita, se non nella divisa prescritta. A tale scopo saranno date più precise istruzioni sia per l'organizzazione della seconda gita, sia sull'orario di partenza e sulla partecipazione e numero degli elementi.

Per ora è da augurarsi che in tutta la zona continui a nevicare abbondantemente.

B.

Esempi

Il proprietario dell'Albergo «Croce di Malta», sig. Mario Bazzini, con squisito senso di collaborazione all'attività assistenziale, ha offerto, domenica 6 gennaio u. s., un'abbondante colazione a 20 organizzati indigenti del Comitato Provinciale. La Presidenza vivamente ringrazia.

* * *

Anche quest'anno, come l'anno decorso, la famiglia del rag. Luigi Sabot ha più volte invitato a pranzo alcuni organizzati dell'Opera Balilla in omaggio all'azione assistenziale che il Comitato va svolgendo in favore di giovinetti indigenti. La Presidenza ringrazia.

* * *

Il sig. Angelo Matiz, R. Direttore didattico di Paluzza, ha offerto a quel Comitato comunale lire 100 in occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno. Il Presidente del Comitato sentitamente ringrazia.

Nomina

In data odierna il dott. Antonio Faruffini è stato nominato Sanitario dell'O. N. B. Ambulatorio comunale di Latisana.

Mensa fascista

A Montereale Cellina

Diamo un elenco delle famiglie che hanno aderito all'invito del Comitato comunale dell'Opera Balilla di Montereale Cellina, invitando gli organizzati alla loro mensa: Caratoli dott. Ernesto, 5; Perin Angelo, 2; Caligo Luigi, 2; Battistella Enrico, 2; Da Col Gio Batta, 1; Rossi Benedetto, 1; Salice Antonio, 2; Figuon Ettore, 2; Asquini Antonio, 2; Giacomello Luigi, 3; Giordani cav. Terzo, 3; Cossutta Francesco, 1; Roveredo Riccardo, 4; Colussi Annibale, 1; Dorigo Lina, 2; Zotti Riccardo, 1; Venier geom. Giovanni, 2; Toffoli Amedeo, 2; Del Re Umberto, 2; Cigolotti co. Mario, 3; m. Pighini, 1; M.o Pantarotto Piera, 1; Stecchi dott. Antonio, 1; Dassiè Agostino, 1; Cappola Luigi, 3; Roveredo Lino, 3; Alzetta Angelina, 1; Torresin Ottavio, 2; Vaccari Francesco, 2; Don Pietro Benvenuto, 1; Fraticelli Celto, 2; Tomè Giovanni, 2; Lazari Luigi, 2; Fassetta Angelina, 2; Alzetta Remigio, 2; Rossi Assunta, 1; Centazzo Italo, 2; Degan geom. Vittorio, 4; Degan Vincenzo, 2; Chiarcossi Gio Batta 1; Guglielmo Giuseppe, 1; Rigo Ines, 1; Facca Giovanni, 2; Martin Umberto, 1; Galardoni Attilio, 2; Giacomello Amalia, 2; Torresin Alessandro, 2; Degan Antonio, 1; Comina Antonio, 1; Polesello Antonio, 2; Alzetta Vittorio, 1; Sestini Sante, 4; Anselmi Pierino, 2; Bertoli Luigi, 2; Biscontin Michele, 2; Borghese Candido, 3; Spadotto Antonio, 3; Borghese Sante, 3; Cossutta Sante, 2; Don Nicola Bosa, 2; Inoltre 25 organizzati sono stati accolti all'albergo al Duomo ed all'albergo Vittoria di proprietà rispettivamente dei sigg. Persello Luigi, Roveredo Lino, col ricavato di due offerte di lire 25.

A Prata di Pordenone

Le seguenti famiglie di Prata hanno offerto il pranzo a 50 Balilla e Piccole Italiane poveri del luogo: cav. uff. Centazzo, 6; Milani dott. Bruno, 5; Piccinin Marina, 5; Brunetta Ginevra, 3; De Monte-Centazzo, 2; Cappellotto Paolina, 2; Buzzi Giacomo, 3; Brunetta dott. Franco, 2; Pulatti Luigi, 2; Brigotto Sergio, 2; Tonet Angelo, 2; Gasparini Giovanni, 2; Perulli Ant., 2; Ormenese Olivo, 1; Zamparo dott. Aldo, 1; Brisotto Gino, 1; Mozzon Marco, 1; Puppin Augusto, 1; Monsignor Concina, 1; Cereser Giovanni, 1; Manfrin Gioconda, 1; Lazzari Antonio, 1.

Cento per cento

I sottonotati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIII.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è con essi vivamente compiaciuta.

Sacile: Domenico Amaducci — Gisella Bonas — Ottilia Furlanetto — Dirce Gasparotto — Adele Grandolfi — Caterina Mattioli — Maria Mattioli — Lina Peruch — Maria Pasquotti — Teresa Pighini — Lina Pinzani.

Lauco: Luigi Damiani — Signorina Milcovic.

Avaglio: Maria Macrelli

Villa Vicentina: Edoardo Paulin

Pozzuolo del Friuli: Elena Rossi.

Direttori comunali ginnico sportivi

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla ha con suo recente provvedimento ratificato la nomina dei Direttori sportivi per i Comuni appresso indicati: Aiello: Ulderico Bressan; Arta: Zanier Michele; Basiliano: Enrico Masotti; Castions di Strada: Carlo Grimalda; Dignano: Fulvio Persello; Enemonzo: Giorgio Alpi; Erto Casso: Paolo Gallo; Fanna: Guglielmo Masutti; Moimacco: Giovanni Caporale; Montereale Cellina: Umberto Del Re; Osoppo: Giovanni Valerio; Palmanova: Vito D'Aietti; Pasian di Prato: Sisto D'Agostini; Polcenigo: Angelo Ferro; Pontebba: Lorenzo Bellei; Pozzuolo del Friuli: Antonio Celli; Rigolato: Guido Gussetti; S. Giorgio della Richinvelda: Mario Zannier; S. Maria la Longa: Gino Bravo; Sesto al Reghena: Giacomo Milanese; Socchieve: Pietro Pinosa; Tarvisio: Giuseppe Comelli; Verzegnis: Adelchi Fior.

Comandamenti

Obbedisci e cammina

La Nazione è una milizia volenterosa di disciplina e di lavoro, pronta ai comandi del dovere.

Tutti siamo militi agli ordini di un solo grande Capo che obbedisce alla sua volta alla maestà dello Stato della Legge.

Tutti vestiamo la divisa della devozione, la divisa severa e bella dell'Italia nuova uscita dal combattimento e dal sacrificio: camicia nera e fiamma tricolore.

E non sei anche tu un piccolo milite del grande esercito in marcia?

Non vesti anche tu la divisa severa e bella?

Non porti sul cuore la fiamma tricolore?

Non ti brucia il cuore pieno di canti la fiamma tricolore?

Obbedisci e cammina.

Obbedisci sempre, in casa e in iscuola, in strada, come nella tua centuria quando sei inquadrato coi giovani camerati.

China il capo nella preghiera, rialzalo nella promessa e nel giuramento, in faccia al sole d'Italia che ti bacia la fronte e il cuore.

La luce del mattino ti guarda come alla più splendente delle speranze primaverili.

Mai speranza fu più meravigliosa sulle vie della Patria, le vie che rifioriscono al passaggio dei manipoli che la compongono coi giovanissimi camerati.

Sono questi manipoli la italica messe, che non può mentire.

Basterà che tu obbedisca sempre e lietamente.

Sia l'obbedienza il pane quotidiano della tua umile e forte volontà.

La Nazione obbediente

Tutti obbediscono alla nuova legge del dovere e del bene imposta dalla vita nuova che hanno voluta il Re e il Duce.

Legge scritta nei cuori prima che nei codici, o mio caro Balilla, mio caro Avanguardista; a te cede di comprenderla per il primo

Con la letizia della buona volontà che mostra col sorriso, la serenità del cuore infiammato.

La legge della vita nuova della Patria per cui tutti obbediscono. Tutti devono obbedire senza distinzione di nascita o di ufficio, è stata imposta dal grande, grandissimo sacrificio di ieri, dai compiti di oggi, dalle speranze di domani.

E se tutti obbediscono, tutti, da tuo padre ai tuoi fratelli, dal tuo maestro agli artieri, agli operai di ogni opera, non vorrai obbedire tu che sei Balilla o Avanguardista?

E non sei Balilla o Avanguardista per obbedire?

Cantiamo!

Ed ora cantiamo insieme, giovane camerata, nel canto fiorisce il cuore.

Dal tuo cuore di Avanguardista e dal mio di anziano, facciamo sbocciare le canzoni del «Grigio verde» e della «Camicia Nera».

Innalziamo nel cielo, a volo, le nostre strofe, che traversando, come aquile, l'azzurro della nostra gloria, il sole della nostra giovinezza, vadano a raggiungere il cuore ai nostri fratelli.

Alle canzoni si ridestano i morti e il loro volto ci riappare rasserenato e fidente.

Fremono insino le erbe e le messi, se le canzoni eroiche ripassano sui prati e sui campi.

Gli alberi in fiore scuotono i loro rami come volessero offrire corolle al nostro cammino.

(da «Il Balilla»).

L'ESITO DEL CONCORSO

I TRE TEMI PRESCELTI

La Commissione incaricata di esaminare gli elaborati partecipanti al concorso bandito dalla Presidenza del Comitato Provinciale per il miglior svolgimento al tema: «Perchè mi chiamo e sono Balilla» e per il miglior disegno per il quale era stata lasciata libertà di soggetto ma che doveva illustrare la concezione individuale dell'Opera Balilla, ha terminato i suoi lavori.

Al concorso hanno partecipato tre stabilimenti scolastici di Udine con un totale di 150 composizioni e 70 disegni. La Commissione ha dovuto escludere dal concorso a malincuore tutti i disegni poichè sentono più o meno di influenze estranee al fanciullo, togliendo così a tutti gli elaborati l'originalità tanto raccomandata dal bando di concorso. E' stato inoltre escluso un componimento perchè il partecipante non era regolarmente iscritto per l'anno XIII.

Esaminati gli altri elaborati concorrenti, la commissione rivolge un ringraziamento agli insegnanti per il loro vivo interessamento ed un plauso sincero a tutti i concorrenti che hanno dimostrato un grande attaccamento all'Istituzione unito a senso di forte spirito balillistico. La Commissione ha ritenuto premiabili i tre elaborati che pubblichiamo. I vincitori potranno presentarsi al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, nei pomeriggi di tutti i giorni, per ritirare i premi loro assegnati.

Il primo premio

Fontanini Antonio della classe 5. Sez. B della Scuola «B. Mussolini», abitante in via Villalta n. 58 int. 3 che ha fatto il seguente svolgimento:

* * *

Sono Balilla, ardito e nuovo soldatino dell'Italia nuova, pronto agli ordini del Duce, felice di essere valutato «anch'io» qualche cosa, nella scuola, nella società, nella Patria.

Sono Balilla, perchè anch'io, come Gian Battista Perasso di Portoria, sento ardere nel mio cuore la fiamma che alimentò lo ardito ragazzo genovese. E sento che se domani un nemico qualsiasi osasse insultare la mia terra, o violarne i sacri confini, sarei pronto a scagliare un sasso per difenderla, sarei pronto ad offrire la piccola, ardente anima mia, pur di sapermi degno degli eroi che ho imparato a conoscere in questi cinque anni di scuola.

Sono orgoglioso di essere un Balilla, perchè anch'io, oggi, appartengo a quella grande, immensa schiera di ragazzi, voluta dal nostro grande Capo, vivaio di bellezza, fiore della nuova generazione; ch'è la grande speranza del Duce, a cui Egli dedica con amore paterno le cure più affettuose e più atte ad irrobustire le nostre membra e i nostri cuori, affinchè noi, domani sappiamo marciare senza inciampi sulla Via dei Trionfi.

Anch'io conosco e comprendo il monito: «Credere, obbedire, combattere» e mi sento felice di seguire la disciplina che ha portato i legionari di Cesare alla conquista del mondo. Così nella cieca obbedienza ai miei superiori, avvezzo alla severa disciplina del dovere, sento che domani io sarò un cittadino onesto e buono ed anche un soldato pronto a «tutto osare».

In ogni mio compagno ho imparato ad amare un fratello, in ogni «piccolo» un debole da proteggere. E sento di amare questi miei compagni, perchè anch'essi come me, indossano la Camicia nera, vivono nella stessa fede, marciano in file serate al rullo dei tamburi, fieri di manovrare i loro moschetti. Anch'essi come me, amano il Duce che ci ha voluti tutti riuniti sotto la protezione dei nostri gagliardetti, che ci ha additato la vita, non come calvario, ma come oasi di operosità e di sana fratellanza.

Sono Balilla, e comprendo i doveri che questo nome mi affida: quindi, lungi da me le basse invidie, le volgari malvagità e tutto ciò che potrebbe riuscire a contaminare questa divisa che mi è stata affidata e che per me è sacra! Con quanto amore dunque e con quanta gratitudine il mio pensiero si volgerà al Duce, quando al campo sportivo, in gita di piacere, od al campeggio tra le pinete profumate, io potrò addestrarmi in tutte quelle esercitazioni che rendono i giovanetti forti, arditi, generosi, e mi sarà dato, se avrò i meriti, l'onore di montare la guardia a qualche glorioso monumento.

Sono Balilla perchè oggi tutti i ragazzi d'Italia si sentono uniti in uno solo ideale: «La Patria innanzi tutto» e i nostri piccoli cuori battono all'unissono in una sola fede, ferma, serena, decisa, incrollabile!

Mi chiamo Balilla perchè so che il mio cuore mai potrà tollerare che si abusi o si dimentichi che un italiano è, e sarà sempre pronto ad offrire la sua vita e il suo sangue per la grandezza e l'avvenire di questa terra benedetta che ha visto i sacrifici dei suoi martiri, dei suoi eroi, che per secoli fu preda dei barbari e calcolata «semplice espressione geografica» e per cui i nostri padri, pochi anni fa, hanno lasciato brandelli di carne nelle trincee del Carso, sul Trentino, e nelle lontane Argonne.

Io mi chiamo Balilla, perchè la mia vita oggi è tutta un inno di trionfo alla «Giovinezza» ch'io canto, emblema di candore e di promesse. E se domani, il Duce mi chiamerà a sè per avere da me una prova di devozione, di amore di coraggio io, stendendo la destra nel saluto romano, con lo sguardo, con voce ferma e vibrante, risponderò: «Presente!».

Il secondo premio

Il secondo premio è stato vinto da *Canceu Vittorio* classe quinta maschile, Sez. C., della Scuola «Vittorio Emanuele III», al seguente svolgimento.

* * *

Quel coraggio che non ebbero gli uomini dinnanzi all'austriaco invasore, lo ebbe il piccolo Balilla. Egli lanciando il sasso contro il nemico dimostrò la forza de la nuova Italia e segnò il momento della riscossa. Dinnanzi a quell'atto di ribellione tutti si fecero arditi e, seguendo l'esempio del fanciullo, riuscirono a riscattare la loro terra cacciando l'oppressore

Ecco come, dire Balilla e dire fanciullo ardito, sprezzante del pericolo, amante della sua Patria, è la stessa cosa.

Ecco perchè il Duce volle così chiamare la sua gioventù in cui è posto l'avvenire dell'Italia grande e potente.

Il Duce che noi tanto amiamo e che tutto il mondo ammira, formò l'organizzazione dei Balilla che provvede a beneficare, ad istruire e a rendere sempre più forti e gagliardi i bimbi italiani.

Io sono fiero di essere Balilla e quando indosso la mia divisa, mi sembra di essere più forte, mi sento che sarò il cittadino italiano, quale è voluto dal Duce, sarò il soldato italiano pronto a dare il suo braccio e tutta la sua energia per difendere e rendere sempre più grande e potente la nostra cara e bella Madre Patria: «Italia».

Il terzo premio

Il terzo premio è stato vinto dalla Piccola Italiana *Teresa Magistris*, abitante in via T. Ciconi n. 22 e appartenente alla Scuola «Vitt. Emanuele III» classe 5. A, che svolse così il suo tema: Perchè mi chiamo e sono Piccola Italiana;

* * *

Perchè mi chiamo Piccola Italiana?

Mi chiamo così, perchè appartengo all'O. N. B. perchè ho giurato di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze, e, se fosse necessario, con il mio sangue, la Causa della Rivoluzione fascista.

Questo giuramento mi è sacro e vorrei morire piuttosto di mancare ad esso. Ora la mia vita non appartiene nè a me nè ai miei genitori, ma al Duce, al Fascismo, alla Patria.

I miei simboli sono il tricolore, il Fascio, i gagliardetti, i labari, le fiamme.

Amo la mia divisa e sono fiera e orgogliosa di portarla. Anche il mio caro nonno mi sorrideva contento quando gli correvo incontro vestita da Piccola Italiana.

Mi chiamava, come il Duce, la sua rondine. Martedì l'ho accompagnato all'ultima dimora. Prima che la bara fosse chiusa l'ho baciato in fronte. Mi rimarrà sempre scolpita nel cuore la sua venerata salma, nella severa Camicia nera, ch'Egli sempre onorò. Sovente egli mi parlava della grandiosa istituzione a cui appartengo e che il Duce che tanto ama i bimbi, ha chiamata la Pupilla del Regime, poichè supera in bellezza tutte le altre da lui create.

Il Duce l'ha creata nel 1926 per far crescere sani, forti, belli e coraggiosi i fanciulli d'Italia che dovranno un giorno servire a difendere la Patria. Egli ha dato all'Opera il nome di Balilla per ricordarci il gesto eroico di Giovanni Perasso, il fanciullo genovese che il cinque dicembre 1746 lanciò per primo il sasso contro i soldati austriaci che trasportavano un mortaio e insultavano i cittadini genovesi, perchè non li aiutavano a liberarlo dal fango.

«La rompo!» gridò il monello in una ispirazione quasi divina, e il sasso volò e dietro ad esso altri sassi fitti fitti finchè Genova fu libera dagli austriaci.

Quel gesto poteva costargli la vita, ma egli sprezzava il pericolo, odiava gli oppressori e non gli importava di morire. Anche noi siamo pronte a lanciare il sasso contro il nemico della Patria e del Fascismo e per questo ci chiamiamo Piccole italiane e Balilla i nostri camerati. Io sono una Piccola italiana, perchè mio padre, mia madre, i miei fratelli, la mia maestra sono fascisti, perchè tutto quello che v'è di grande e di bello in Italia, tutto quello che mi circonda e mi riempie di entusiasmo e di ammirazione, è opera del Fascismo; sono Piccola Italiana, perchè non vivo nell'ozio e nell'ombra, ma all'aperto nella palestra, nei campi sportivi, nelle colonie marine, montane od elioterapiche. Sono Piccola Italiana perchè in iscuola e nella Casa del Balilla mi educo con letture fasciste, con spettacoli cinematografici, con lezioni di cucito, di ricamo, di arte culinaria.

Là imparo a diventare una piccola infermiera, a governare e dirigere bene una casa, insomma tutto quello che occorre per essere un giorno una brava donna di casa e una brava madre. E se compiamo con diligenza il nostro dovere o facciamo qualche atto di coraggio, ecco il premio più ambito: la Croce al Merito.

Noi siamo riconoscenti e grate al Duce, ai nostri superiori che tanto hanno fatto e fanno per renderci bella e gaia la nostra fanciullezza e procuriamo di venire sempre migliori per essere di esempio ai camerati e a quelle fanciulle sfortunate non iscritte all'O. N. B. perchè i loro genitori sono nemici o indifferenti verso il Fascismo.

Questa povera gente dovrebbe capire che essere una Piccola Italiana vuol dire essere una scolara studiosa, corretta, disciplinata e generosa, vuol dire crescere coraggiose e sprezzanti del pericolo; vuol dire aiutare i deboli e i vecchi, vuol dire gettarsi nelle acque di un fiume e sul binario del treno in corsa, o in mezzo alla strada per salvare un bimbo pericolante, essere Piccole Italiane vuol dire rendersi utili ai nostri simili e alla Patria, vuol dire marciare cantando con vento, pioggia, gelo o sotto un solleone scottante, dietro un gagliardetto che porta il nome di un martire fascista o di qualche eroina, o, come il nostro, della Mamma del Duce, senza mai lamentarsi neppure quando siamo stanche o la sete ci tormenta. Essere Piccole Italiane vuol dire vivere con una fede, con un ideale e camminare nella via che il Duce ci indica. Essere Piccole Italiane vuol dire avere l'ingegno sveglio, l'occhio sereno, la parola franca e leale, la gentilezza fascista nel cuore. Essere Piccole Italiane vuol dire infine amare l'Italia, lavorare per farla grande, temuta, rispettata nel mondo e prepararsi se occorre a morire per Essa.

Ecco perchè sono Piccola Italiana.

Nei Comitati Comunali

A BICINICCO il giorno 21 dicembre u. s. sono stati adunati gli avanguardisti. Il giorno 23 stesso mese è stata fatta la posa del Cippo in memoria di Arnaldo Mussolini, il cui testamento spirituale è stato letto dal Segretario del Fascio. Nella scuola il tesseramento va di giorno in giorno intensificandosi. Tale propaganda viene fatta pure fuori della scuola. Ricorrendo la Befana Fascista sono stati assistiti 35 organizzati indigenti ai quali per cura del Fascio locale, sono stati distribuiti zoccoli, calze, maglie, sciarpe e frutta. E' stata iniziata la preparazione degli organizzati fuori scuola agli esercizi ordinativi, evoluzioni, corse, esercizi elementari di preatletismo generale e vari giuochi semplici sportivi. Sono state fatte proiezioni cinematografiche.

A BRUGNERA sull'esempio di quanto è stato fatto dagli alunni di quinta classe, anche gli alunni delle altre classi del Capoluogo hanno voluto destinare i loro piccoli risparmi per l'acquisto di tessere per alunni poveri.

A BUTTRIO sono fatte regolarmente adunate degli organizzati per istruzione ginnico sportiva e addestramento militare. Il presidente tiene settimanalmente conferenze di carattere educativo su temi vari: Sanità, igiene, morale, cultura fascista. 68 organizzati usufruiscono tutt'ora del pranzo nelle case delle famiglie abbienti del Comune; hanno ricevuto il pacco di Natale e, il giorno dell'Epifania, la Befana fascista.

A CASARSA sono fatte regolarmente adunate degli organizzati per istruzione ginnico-sportiva e addestramento militare. Continua la propaganda per il tesseramento. 140 Balilla poveri sono stati invitati a pranzo da famiglie abbienti del Comune. Si sono iniziati regolarmente i corsi per capi squadra.

A CHIOPRIS VISCONE con cerimonia semplice e solenne è stato commemorato il gesto fatidico del piccolo eroe genovese. Il 9 dicembre u. s. hanno avuto pure inizio i corsi per Capo squadra. Alcuni organizzati stanno preparandosi per una recita che si darà verso la fine di carnevale. 25 organizzati poveri sono stati invitati a pranzo da famiglie abbienti del Comune. Questa forma di attività è stata accolta con simpatia.

A CLAUZETTO continua la propaganda per il tesseramento, anche nelle scuole di disegno professionale. Si è istituita la refezione scolastica nella scuola rurale di Claut.

A FIUME VENETO si è provveduto a distribuire 120 pacchi, contenenti indumenti di ogni specie, agli organizzati indigenti del Comune. La distribuzione è stata preceduta da una piccola cerimonia alla quale sono intervenute tutte le autorità del luogo e numerosi capi famiglia. Ha parlato il Podestà e Commissario straordinario del Fascio, seguito da brevi parole illustrative della Segretaria del Fascio Femminile. Sono seguiti monologhi, una scena illustrativa della festa, e il canto degli inni patriottici e delle organizzazioni.

A GEMONA sono fatte regolarmente le adunate per istruzioni sia per Balilla Moschettieri che per Avanguardisti. I Balilla Moschettieri, inquadrati ed armati, hanno fatto una gita a scopo di propaganda per il tesseramento. Ha avuto inizio la refezione scolastica a Balilla poveri del Comune. Continua l'attività ginnico-sportiva per Balilla Moschettieri ed esercitazioni al campo sportivo. Il presidente del locale Comitato ha tenuto due conferenze agli allievi capo squadra avanguardisti e balilla sui doveri degli organizzati, sulla disciplina e sulla funzione di comando. Sono state tenute altresì dal cappellano due conferenze a carattere religioso. E' stata degnamente celebrata la «Settimana del Balilla». E' stato aperto per gli allievi C. S. Avanguardisti e Balilla Moschettieri un corso di cultura igienica sanitaria.

A LATISANA al 31 dicembre risultano iscritti 330 Balilla, 35 Avanguardisti, 300 Piccole italiane, 30 Giovani italiane e 15 Balilla da zero a sei anni. Si sono regolarmente iniziati i corsi per Capi squadra ai quali partecipano 59 organizzati. Alcuni organizzati stanno preparandosi per l'operetta «La Befana fascista».

A LAUCO il 21 dicembre nella scuola Rurale di Trava, con l'intervento del Presidente del Comitato si è fatta con superbo cerimonia la consegna delle tessere a tutti gli scolari ai quali venne spiegato l'alto valore morale e materiale della tessera. Gli organizzati cantarono gli inni della Patria e della Rivoluzione.

A MARANO LAGUNARE alla presenza di tutti gli organizzati, è stato commemorato l'eroico gesto di Balilla. Gli organizzati stanno preparandosi per uno spettacolo teatrale.

A PAULARO tutti i giovedì vengono riuniti gli allievi Capi-squadra Avanguardisti per le lezioni teorico-pratiche. Il sette gennaio ha avuto inizio la refezione scolastica. E' stata celebrata la festa del Balilla con scenette, dialoghi, poesie; seguì una rappresentazione cinematografica a cui assistettero tutti gli organizzati e loro famiglie. E' stato inaugurato il cinema del Balilla allogato nella sala del Littorio già teatrino comunale.

A PONTEBBA nella seconda quindicina di dicembre vennero fatte due adunate di avanguardisti. Rappresentanze di organizzati hanno presenziato alla distribuzione della «Befana fascista». Il giorno di Natale due Balilla poveri sono stati ospitati dai Militi confinari. Gli organizzati hanno assistito a due proiezioni cinematografiche.

A S. QUIRINO la manifestazione della Befana fascista organizzata dal Fascio Femminile, è riuscita magnifica, sia per l'entusiasmo con il quale tutti hanno partecipato, che per il numero di pacchi distribuiti. La sala del Dopolavoro comunale era letteralmente occupata di piccini e di grandi. Erano presenti il Podestà il Segretario del Fascio e presidente del Comitato Opera Balilla e tutte le autorità locali. Sono intervenuti tutti i Balilla e Piccole Italiane, le scolaresche del Capoluogo e frazioni al completo, gli avanguardisti, molti fascisti e numerosi genitori degli alunni. Dopo un coro delle scolaresche, il parroco don Piero Martino ha rivolto ai piccoli un ammirevole discorso, ed indi la Segretaria del Fascio Femminile ha incominciato la distribuzione dei numerosi pacchi contenenti maglie di lana, flanelle, matasse di lana, fazzoletti e frutta, portando a tanti bimbi poveri un raggio di gioia in questa loro giornata. Gli inni patriottici hanno suggellato la cerimonia.

A TOLMEZZO è stato organizzato un corso serale per Avanguardisti e per Giovani italiane. Settanta organizzati indigenti ricevono la refezione giornaliera per la quale vengono date numerose offerte. Si sono regolarmente iniziati i corsi per Capi squadra.

Per gli organizzati di età inferiore ai sei anni

Si rende noto che presso il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla si trovano a disposizione, di quanti intendono iscrivere all'organizzazione i propri figliuoli di età inferiore ai sei anni, le tessere per Balilla e per Piccole Italiane, all'uopo ideate dalla Presidenza Centrale. Con l'anno XIII la possibilità di iscrizione all'Opera Nazionale Balilla è stata infatti estesa a tutti i fanciulli, prescindendo dall'età, e rendendo così possibile a coloro che lo desiderano (e sono certo moltissimi) di procurare anche ai giovanissimi l'ambito onore di far parte della magnifica Istituzione.

Il Comitato Provinciale di Udine è certo che la popolazione della città e della provincia risponderà concorde all'appello, e che la nuova categoria di organizzati sarà in breve volger di tempo, quanto mai numerosa.

Attività culturale

Una conferenza

«Chi vive sulle stelle?». E' questo il titolo, invero suggestivo, della «conversazione» che il professor cav. Ciro Bortolotti, preside del nostro R. Istituto Tecnico terrà domani 12 corr. m., alle ore 16.30, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla. All'importante conferenza, che viene a continuare il ciclo delle manifestazioni culturali da qualche tempo felicemente iniziato presso il Comitato Provinciale, potranno intervenire le Giovani e le Piccole Italiane accompagnate anche dai loro famigliari. L'argomento di questa nuova «conversazione» è di per sè tanto interessante da assicurare — a quanti saranno ascoltatori della dotta e brillante parola del prof. Bortolotti — un'ora di vero godimento intellettuale.

Addetti stampa e propaganda

In data 8 gennaio 1935 - Anno XIII i seguenti camerati sono stati nominati addetti Stampa e Propaganda dei Comitati comunali a fianco di ciascuno indicati: Giovanni Colman, Ovaro — Federico Seffino, San Giovanni al Natisone.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La festa degli alberi

Non più sulle falde soleggiate del Monte dei Bovi, ove resterà perenne la testimonianza del nostro amore alle piante, ma sulla sponda destra del Natisone, subito fuori delle mura, in prossimità del nuovo Macello e delle Caserme, sarà, d'ora innanzi, celebrata l'annuale «Festa degli alberi». E per la prossima primavera, grazie alla cortesia della autorità forestale cha ha concesso un migliaio e mezzo di piantine ed alla sollecitudine del Comune, costante sostenitore della «Festa», il quale ha accordato i mezzi per il lavoro materiale di estirpazione dei pruneti e dei roveti, di escavazione delle buche e di pulitura del terreno dai sassi e dalle erbacce, tutto, si può dire, è ormai pronto, per la cerimonia scolastica che si svolgerà con la consueta solennità e col solito entusiasmo. La scelta della nuova località è dovuta al fatto che, essendo il Monte dei Bovi proprietà privata, non è più consentito di estendere oltre le piantagioni sopra un terreno necessario agli affittuali per la raccolta del fieno. Il posto dove si raccoglieranno le centinaia di scolari e di studenti, nelle venture primavere, e dove si formeranno le nuove pinete, alternate, probabilmente, con macchie di altre specie, si presta assai bene per la qualità e l'ubicazione del terreno e per l'opportunità di circondare d'ombra il frigorifero comunale, e di abbellire la sponda ivi già troppo denudata, in cospetto al fiume azzurro e alla città.

Coll'andare degli anni, oltre il vantaggio educativo che ne deriverà per la propaganda forestale alle giovani generazioni, avremo anche quello di veder trasformarsi il luogo arido e brullo in zone alberate, al cui rezzo potranno andare a riposarsi, nelle ore calde dell'estate, i nostri figlioli e nipoti con vantaggio certo della loro salute. **A. Rieppi**

Per gli avanguardisti

Gli Avanguardisti che non hanno ancora versato la quota per la tessera per l'anno XIII, sono pregati di farlo nel più breve tempo possibile e non più tardi del 20 gennaio p. v.

L'ufficio dell' O. N. Balilla, che si trova alla Casa del Littorio, è aperto ogni sera dalle ore 18 alle ore 19.

Nozze

L'altra mattina a Udine, nella Cappella privata di S. E. l'Arcivescovo, sono state celebrate le nozze della signorina Nelsa Antonietta nob. Albini col co. Adriano Maseri di Manzano. Testimoni: per la sposa lo zio cav. nob. Lorenzo Albini e per lo sposo il nob. Giampaolo Perusini. S. E. l'Arcivescovo ha rivolto alla eletta coppia parole augurali.

A Cividale gli sposi sono stati molto festeggiati durante il pranzo svoltosi in casa della sposa, ove facevano bella mostra molti e ricchi doni e numerosi omaggi floreali. I più fervidi voti di bene.

Beneficenza

Il sig. Giovanni Pantanali di Udine, per onorare la memoria del compianto cognato sig. Eugenio Verzegnassi, ha versato alla Congregazione di Carità L. 25.

Infortuni sul lavoro

Angelo Dorbolò fu Antonio di anni 58, di S. Pietro al Natisone l'altro giorno, mentre lavorava alla cava di marna della Società Italcementi, è stato colpito alla gamba da un pezzo di marna staccatosi dalla cava, producendogli una ferita lacero alla faccia interna della coscia sinistra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

— Antonio Paoluzzi fu Leonardo d'anni 50 di S. Mauro, manovale alle dipendenze delle Fabbriche Riunite Cemento, mentre stava ingrassando un ingranaggio estrattore di cemento, è stato attirato sotto i denti da una stecca di legno, producendosi ferite lacero contuse al 1., 2. e 3. dito della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Il manovale Ferdinando Venica fu Giuseppe d'anni 54, da Finalis, occupato alle dipendenze del Consorzio Acquedotto Pojana, mentre stava chiudendo uno scavo, è scivolato, producendosi una contusione alla clavicola. E' sanabile in 12 giorni.

IPPLIS

Nozze

Mercoledì mattina, nella Chiesa parrocchiale di Ipplis, si giuravano fede di sposi il sig. Ignazio Coceancig, appuntato della R. Guardia di Finanza e la gentile signorina Ines Secchi di Ipplis. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti agli sposi. Auguri.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Pro Befana Fascista

Diamo l'elenco degli offerenti pro «Befana Fascista». Hanno offerto lire 50: Amm. Volpares e Casasola Violante; lire 20: amm. Carbonaro; lire 10: Gregoratti Luigi, Duri Reginaldo, Zuliani Virgilio, F.lli Picotti, don Pilutti cav. Federico, Fantini Gio. Batta, Zuliani Gustavo, D'Ambrosio dott. Luigi. — Lire 5: Tondello Graziella; Candiani Maria, famiglia Cirrone, Baiti Adolfo, De Apollonia Lionello, Silvestri Luigi, Fabbro Giovanni, don Ferigo Innocente, Gregoratti Gio. Batta, Pedrocco Costantino, F.lli Galliussi, Giandolini Sergio, Messina Francesco, Pizzali Mario, Zancili Arnaldo, dott. Bedros Maldossian, Iiini Silvio, Sangiorgio Eduardo, Fantini Francesco. — Lire 4: Gregoratti Carlo, Fabbro Giuseppe, Zanello Sante — Lire 3: Comisso Americo, Fanton Luigi, Biasutti Stefano, Gobbo Sante, Gregoratti Sante, Gregoratti Michele, Peressini Erminio. — Lire 2. Braida Arduino, Luvisutti Lorenzo, Pellizzari Luigi, Padovani Oreste, Sinicco Olvino, Gregoratti Luigi, Luvisutti Ugo, Gigaina Ugo, Tavolino n. 1 del Caffè Centro, Bei Antonio, Duri Luigi, Corradini Albino, Bertuzzi Francesco, Mazzega Angelo, Fabbro Lorenzo, Zuliani Domenico, Scatton Luigi, Cabassa Giacomo, Mazzega Arduino, Gregoratti Domenico, Gregoratti Fruttuoso, Ganzarolli Giuseppe, Casasola Amadio. — Lire 1: Novarini Anna, Berlot Teresa, Caccia Filomena, Meneghel Maria, Condagia Pacquale, Gregoratti Vittorio, Bartoli Romano, Bearzi Silvio, Di Lenardo Maria, Rosso Pietro, Zamparo Domenico, Tomutto Luigi, Caoduro Antonio, Olivier Antonio, Domenighini Luigi, Mauro Luigi, Benedetti Gio. Batta, Di Marco Giovanni, Miotto Giuseppa, De Candido Decimo, Marson Angelo, Schiozzi Francesco, Bearzi Cristiano. — Lire 1.50: Madrisotti Virgilio, lire 0.50: Gregoratti Pietro, Gobbato Edoardo, Gregoratti Pio, Comisso Giovanni, Di Marco Luigi, Bearzi Innocente — Zuliani Isidoro vestito di lana per bambina; Luvisutti Adelina, berrettino feltro.

TAIPANA

Funebri del Vicario di Platischis

E' stata trasportata all'ultima dimora la salma del Rev. don Guglielmo Caletto, Vicario di Platischis. Ai funerali, imponenti hanno partecipato oltre ai parrocchiani una numerosa rappresentanza di popolo delle vicine frazioni, il Podestà del Comune e più di trenta sacerdoti, fra i quali il Vicario di Nimis, l'Arciprete del Duomo di Udine e un rappresentante del Seminario.

Il defunto era profondamente amato per le sue doti di umiltà e di bontà.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Adunata di Giovani Fascisti

Tutti i Giovani fascisti della classe 1914 che non frequentano il corso specialisti a cavallo e quelli della classe 1915 sono comandati a trovarsi in sede questa sera venerdì 11 alle ore 19.30 precise per iniziare il corso di allievi graduati. Questo corso, che si svolge in base a recenti disposizioni del Ministero della Guerra, sarà diretto da un ufficiale del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» espressamente delegato.

Nel Direttorio degli assistenti tessili

L'altra sera, presso la Delegazione di Zona dei Lavoratori dell'Industria, si è svolta una riunione del Direttorio assistenti tessili di Pordenone, Torre e Rorai. Il Segretario dell'Unione camerata Utimperghe e il Vice segretario camerata Tempestini con chiara e convincente esposizione hanno reso edotto il Direttorio di quella che è stata l'azione della Unione e della Federazione Nazionale per la tutela della categoria e per le trattative inerenti il nuovo contratto da stipulare. Il camerata Utimperghe ha inoltre fatto rilevare l'importanza che assume il tecnico nel campo della produzione in generale, e ha bene auspicato per una prossima sistemazione morale ed economica del personale tecnico attraverso la Corporazione.

Il Direttorio si è compiaciuto per l'interessamento svolto ed ha espresso la riconoscenza di tutti gli organizzati per l'opera svolta dai camerati Utimperghe e Tempestini.

Riunione di esercenti

Oggi alle ore 15 presso la Delegazione Fascista del Commercianti, sarà tenuta una importante riunione di tutti gli esercenti che hanno alle loro dipendenze del personale. Lo scopo della riunione è di prendere accordi circa l'applicazione delle disposizioni per lenire la disoccupazione e per il conseguente avvicendamento del personale. Saranno forniti agli interessati tutti gli schiarimenti necessari per la rigorosa ed esatta applicazione delle superiori disposizioni, e sarà preso nota degli assenti alla riunione.

Gite sciatorie

Per domenica prossima il Gruppo sciatori «Monte Cavallo» indice una gita al Piano del Cansiglio (Palazzo) alla quale possono partecipare soci e non soci. Le quote sono state fissate in lire 12 per i soci ed in lire 15 per i non soci per il viaggio di andata e ritorno in comoda autocorriera. Le inscrizioni vengono ricevute presso il garage Puppin.

Il Dopolavoro pordenonese, ramo escursionismo, indice pure per domenica prossima una gita sciatoria al Piano del Cavallo. — Le inscrizioni si raccolgono alla sede del Dopolavoro comunale (Casa del Fascio).

Biciclette... rinvenute

Una variante in tema velocipedistico: alcune biciclette ritrovate sono state depositate presso la Caserma dei carabinieri, dove i proprietari potranno rivolgersi per il ritiro.

Pordenone-Bassano

Domenica avremo il tanto annunciato incontro colla compagine della Città del Grappa e non con il Bolzano come per errore di stampa, è apparso nella cronaca sportiva di ieri. La squadra concittadina giocherà nella probabile seguente formazione: Pordenonese: Rossi. Pagotto e Roncarati; Cadelli, Gori e Contesotto; Campagnutta, Pe[s]el, Fornarola, Cozzarin e Battistella.

AVIANO

Stato Civile

Nel 1934 vi è stato il seguente movimento demografico:

Nati 140; morti 97; matrimoni 49; immigrati 254; emigrati 306.

Per la Befana Fascista

I doni della Befana ai bambini poveri saranno distribuiti domenica 13 corrente. Si prega pertanto quelle persone che ancora non hanno contribuito a questa manifestazione di carità di farlo al più presto al fine di poter preparare con precisione il numero dei pacchi.

BUDOIA

Nella Scuola di disegno

Il prof. Brusin in questi giorni è venuto ad assumere la direzione della scuola professionale di disegno di nuova istituzione. Gli porgiamo il benvenuto.

* * *

Si sono riuniti nei locali del Palazzo municipale, il Commissario prefettizio del Comune ed il Segretario del Fascio, assieme ai rappresentanti del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica ed al segretario prof. Brusin.

Si è proceduto alla costituzione della Giunta di vigilanza per la scuola di disegno professionale, nominando presidente di essa, il Commissario prefettizio sig. Andrea Carli, ideatore della scuola stessa. Inoltre si è proceduto ad intitolare il nuovo istituto al nome di «Pio Pischiutta».

Si mette in rilievo il grande interessamento dato in favore della creazione di questo nuovo centro di cultura professionale da parte del senatore Spezzotti e del comm. Culligaris.

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a versare l'importo della tessera relativa all'anno XIII, presso la Segreteria Amministrativa la quale sarà aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle 17. Si avverte che il tesseramento di cui sopra sarà definitivamente chiuso entro il giorno 28 febbraio c. a.

SAN DANIELE

Nel Doposcuola

Diamo il programma delle lezioni svolte nel Doposcuola di domenica 6 corrente.

Per i balilla: religione, Nozze di Cana; cultura fascista, incontro Mussolini - Laval, offensiva aerea, difesa antiaerea, mezzi di difesa e di offesa, protezione sanitaria. Educazione fisica, marcia ordinaria, manipoli affiancati. — Per le Piccole e Giovani italiane: religione, come sopra. Cultura fascista, la guerra e la vittoria. Educazione fisica: formazione del manipolo e della centuria.

Stato Civile

Movimento demografico della popolazione durante l'anno 1934 XIII:

Nati: nati vivi nel Comune 148; nel 1933, 133; appartenenti al Comune di San Daniele 116, nel 1933 103; nati in altri Comuni del Regno 4, nel 1933 2; nati all'estero 5, nel 1933 8. Totale nati vivi appartenenti a San Daniele 125; nel 1933, 113. Nati morti 11, nel 1933 14; dei quali n. 6 appartenenti ad altri Comuni.

Morti: morti nel Comune 138, nel 1933, 109; appartenenti al Comune di San Daniele (dei quali 13 del Manicomio) 92, nel 1933, 81; morti in altri Comuni del Regno 9, nel 1933, 5; morti all'estero 1; nel 1933, 5. Totale morti appartenenti a San Daniele 102; nel 1933, 91.

Matrimoni: n. 39; nel 1933 49.

Immigrati 217; emigrati 207.

Popolazione residente legale al 1. gennaio 1934 7759; id. al 1. gennaio 1935 7792.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi, sarà proiettato il film «Il levriero del mare», con Magde Evans, William Hainej e Conrad Nagel. Precederà un documentario Luce e seguirà una comica.

La Befana fascista

ha dispensato i suoi provvidi pacchi, durante simpatiche feste che hanno raccolto autorità e beneficati, anche a: Arta, Caneva di Sacile, Gonars, Lestizza, Latisana, Pasian di Prato, Pinzano al Tagliamento. Porpetto e Taipana.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un incendio a Savorgnano 100.000 lire di danni

L'altra sera verso le 20 è stato dato il segnale d'allarmi. Un incendio si era sviluppato, per cause ignote, nella vicina frazione di Savorgnano e precisamente in via dei Sacconi, nelle stalle e fienili dei mezzadri del sig. Aldo Sinigaglia, Valentino Scodeller fu Giacomo, Angelico Scodeller fu Angelo e Gio. Batta Cassin fu Valentino. Immediatamente sono partiti con l'autopompa i nostri pompieri col loro comandante cav. Pietro Battiston, i carabinieri col maresciallo comandante la Stazione e molti volonterosi. Il fuoco intanto aveva preso vastissime proporzioni e già minacciava anche i fabbricati poco distanti.

Il febbrile lavoro, fatto tecnicamente, dai civici pompieri, ha consentito l'isolamento e dopo parecchie ore è stato estinto. Però andarono distrutte le stalle e soprastanti fienili, parte dei fabbricati uniti tanto di levante che di ponente, morirono bruciati dieci animali bovini che si trovavano nella stalla e precisamente sei vacche, un bue, due giovenche e un vitello, foraggio, attrezzi rurali in genere, granaglie ecc. per un complessivo danno di L. 100 mila, tutto però coperto di assicurazione. Fra gli accorsi notammo anche il Podestà, che coadiuvò l'opera dei pompieri, con coraggio ed abnegazione.

E' da notarsi che nella stalla stavano lavorando, come del resto in questi luoghi abituare, una trentina di persone d'ambo i sessi e nessuno di questi si sarebbe accorto che le fiamme ormai avevano preso vaste proporzioni se uno di loro non fosse per caso venuto fuori dell'ambiente. Parte dei famigliari erano già a letto tranquilli e certamente sarebbero finiti male anche essi se non fosse stato dato l'immediato allarme. Fortunatamente la serata, contro il solito, era calma, senza vento, perchè in tal caso il fuoco sarebbe stato ancora più minaccioso.

MANIAGO

Veglione del temperino

Convocata dal Dopolavoro si è tenuta martedì sera una riunione di alcuni esponenti della nostra secolare industria fabbrile, per concordare il lanciamento di un grande e caratteristico ballo di categoria: «Il veglione del temperino».

A comporre il comitato esecutivo sono stati indicati alcuni dopolavoristi coltellinai. Il caratteristico veglione indetto a favore della nostra classe fabbrile avrà luogo il 9 febbraio — metà carnevale —, e sarà certamente accolto con simpatia dai numerosi lavoratori della lama.

CAVASSO NUOVO

Ai Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono invitati ad intervenire alla adunata che si svolgerà alla sede domenica 13 corrente alle ore 9.

Nobile gesto

Prima di rientrare a Venezia per attendere alle sue consuete occupazioni il sig. Luciano Pontello volle ricordarsi degli organizzati dell'O. N. Balilla versando al Presidente la quota annua e mettendo a disposizione alcune tessere per l'anno XIII da consegnare ai Balilla meno abbienti più meritevoli. Si segnala l'atto generoso che dovrebbe essere imitato da altri.

Il freddo

Dopo due giorni di bora polare, che ha soffiato con violenza sulla zona, ieri, verso le 12, ha incominciato a nevicare e ben presto ne coprì il suolo per un leggero strato. Il termometro è disceso di parecchi gradi. Ieri mattina alle 6 segnava 5 gradi e mezzo sotto zero.

Un arresto

Venne denunciato per violenze e minaccie a mano armata il giocoliere Pietro Bernardon Strivella. Nel pomeriggio di ieri venne tratto in arresto dai carabinieri e tradotto alle carceri mandamentali di Maniago.

TRICESIMO

Beneficenza

In memoria del sig. Cataldo Russo, la sig. Emma Menghetti ha offerto lire 15 al Patronato Scolastico.

GEMONA

Corso ufficiali in congedo

L'altra sera, nella sede della 55. Legione è stato discusso il problema tattico assegnato dal Colonn. Esposito agli Ufficiali in congedo e agli Ufficiali della M.V.S.N. Il corso è frequentatissimo.

Corso di puericultura all' Opera Balilla

E' stato iniziato il corso di puericoltura alle Giovani e Piccole Italiane, molto frequentato. Le lezioni vengono impartite dal presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla Amilcare Zumino.

Il dono della radio alla scuola di Campo Lessi

La signora Lucia Cragnolini vedova Zuppelli, con i suoi tradizionali sentimenti nobili e patriottici, dona alla Scuola rurale di Campo Lessi la radio, il cui annuncio è stato accolto dai bimbi della grossa borgata con grande entusiasmo.

Il comitato della mostra

Martedì 15 corrente alle ore 21, alla Casa del Littorio, il Segretario provinciale della Federazione Artigiani, insedierà il Comitato esecutivo della I. Mostra dell'Artigianato Friulano.

Agli avanguardisti e Balilla

Il centurione dott. D'Andrea, ha svolto il suo tema fissato sull'igiene ascoltato attentamente.

ARTEGNA

Lettera da Sabaudia

Il nostro Podestà ha ricevuto in questi giorni la seguente lettera, indirizzatagli da un colono artegnese, partito, con la sua famiglia, alla volta di Sabaudia, lo scorso dicembre, e che per il suo contenuto altamente significativo riteniamo doveroso pubblicare, senza apporvi alcun ritocco:

«Sabaudia 28 dicembre 1934 - XIII.

Ill.mo Signor Podestà,

Abbiamo appena raggiunta la terra che il Duce volle riconsacrata al lavoro e il nostro animo riconoscente si rivolge alla S. V. per quanto Ella ha cercato di fare per il nostro buon avvenire. Grazie a Lei e grazie al Fascio locale, che in nostro favore diede la sua opera.

Da Sabaudia che ricorda il Re e il Duce porgiamo il nostro ardente saluto a Lei ed a tutti i fascisti che hanno la fortuna di militare all'ombra del Fascio littorio.

Se negli sperduti borghi si riscontra l'opera fattiva ed incessante del Duce, per i coloni qui invece grandiosa appare l'opera che egli con sforzo volle attuata.

Unito alla famiglia ho l'onore di porgere a Lei e al Fascio locale i più sinceri ringraziamenti inviandoLe un potente alalà.

dev.mo Pontussi Romeo

Borgo Vodice, N. 1439, Sabaudia Littoria».

Da queste colonne rinnoviamo al camerata Romeo Pontussi — salda e laboriosa tempra di contadino ex combattente — ed alla sua famiglia, il nostro sincero saluto augurale, certi che egli saprà anche in quella lontana terra riscattata all'aratro per volere del Duce, far onore al nostro Friuli.

CERVIGNANO

Corsi per ufficiali in congedo

Domenica 13 p. v. nella sala delle adunanze di questo Palazzo Municipale, sarà tenuta l'inaugurazione dei Corsi 1934-1935 per i sigg. ufficiali in congedo residenti nel Comune. Alla cerimonia dell'inaugurazione, che avverrà alle ore 10.45, sono state invitate tutte le autorità del luogo.

Adunata avanguardisti

Il Presidente di questo Comitato comunale O. N. Balilla comunica che domenica 13 m. c. alle ore 8.30 si svolgerà davanti alla Casa del Fascio l'adunata di tutti gli Avanguardisti appartenenti alla prima e seconda Centuria della prima Coorte della 304.a Legione Avanguardista. All'adunata gli avanguardisti dovranno intervenire con la prescritta divisa regolamentare e gli assenti dovranno far pervenire al Comando regolare giustificazione. Ogni martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20 in una aula dell'edificio scolastico di via Roma sarà eseguita l'istruzione obbligatoria che ebbe inizio col giorno 8 corrente mese.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane di Ufficio e per giorni 8 consecutivi i ruoli principali 1935 — suppletivi 1935 per il 1934 e precedenti per l'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e professioni.

AQUILEIA

Lezione di frutticoltura

Venerdì 18 corrente mese, alle ore 9.30, presso l'Amministrazione dell'on. Tullio, sarà tenuta da parte del Segretario del Consorzio Provinciale di frutticoltura del Friuli, una lezione teorico pratica di frutticoltura per gli agricoltori del Comune, e dei dintorni.

Si raccomanda a tutti gli interessati di prendervi parte, avvertendo che la lezione sarà tenuta con qualsiasi tempo.

Incendio a Terzo

Ieri alle ore 11 in frazione Terzo si è sviluppato un incendio nella casa di proprietà della signora Amabile Zorzat in Pacco, distruggendo il fabbricato quasi completamente. A domare le fiamme, oltre a diversi volonterosi cittadini, primi accorsi, è giunta anche la pompa del Comune, sotto la direzione del capoguardia Felice Pozzar.

Nufo - Isa — 26 - 52

Udine 14 - 1 - XIII

Pro Befana fascista

Diamo l'elenco di coloro che hanno presentato offerte in occasione della Befana fascista: Baronessa Luitgarda de Ritter-Zahonj, e baronessa dott. Gertrude Ritter-Zahonj, 2 pulover e 2 maglie; signora Dean Ortensia: una sciarpa, 1 pulover e 2 paia calze; signora Gardenal Giovanna: 2 vestiti; signorine Pozzar Anita e Maria: 2 paia zoccoli, 1 panciotto, 1 vestito per bambino, 2 berretti; signorina Emma Palzatti: 1 vestito per bambino; signora Deganis Maria: una maglia, un paio pantaloni; signorina Rina Tuzet: berretti; signora Buongermini 1 ner: 1 paio zoccoli, 1 paio calze 1 paio giarrettiere; signora Olivetti Nives: 1 pulover di lana; signorina Sandrin Elsa: 1 panciotto, 1 sciarpa e 2 paia calze; signorina Volpi Vittoria: lire 5; signorina Gali Rosina: lire 4; signorina Vignuda Pierina: lire 1.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza

Per onorare la memoria di Emma Marcotti Rubini i conti Eugenio e Silvia di Porcia e Brugnera elargirono lire 50 al Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali.

SPILIMBERGO

Ai Fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento, comunica che i fascisti, ai quali a suo tempo è stata inviata la circolare contenente le disposizioni per la divisa, debbono mettersi in regola entro e non oltre il 27 corrente, giorno nel quale avverrà l'inaugurazione del gagliardetto del Battaglione «premilitari» Celestino Cavedoni. Non sono ammesse infrazioni a quanto è contenuto nella circolare di cui sopra.

Tesseramento Giovani Fascisti

Il Comandante il Fascio Giovanile di Combattimento, invita i Giovani fascisti a versare entro il corrente mese alla Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento lire 5 per la tessera dell'anno XIII.

Riunione Consorzio Idraulico

Il giorno 3 febbraio p. v. sono convocati per le ore 10, presso il Civico Palazzo, i soci del Consorzio idraulico di II Categoria Spilimbergo - Pinzano. Saranno discussi importanti argomenti.

Veglia dopolavoristica

Domani sera, sabato, nei locali dell'Albergo Michielini, (g. c.) si svolgerà la seconda Veglia danzante organizzata dalla locale sezione dell'O. N. Dopolavoro per i soci e loro famiglia. Suonerà la orchestra del Dopolavoro «La Giovanissima» che svolgerà uno scelto repertorio di ballabili. Siamo certi dell'ottimo esito della serata, data la ottima organizzazione.

Beneficenza

Il camerata Mario Maria Pesante ha elargito lire 5 all'E. O. A. per onorare la memoria del compianto amico Carlo Ceconi.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Cuore fascista

Diamo l'elenco dei benefattori per la Befana Fascista dell'anno XIII: Cecilia Fulchio, Pia Ballico, Maria Concari ved. Toso, Oliva Sabbadini, sorelle Gotti, Battiston Libera, Comici, Marcellina, Maria e Leonida Tiani, Daniela Merlini (S. Vito al Tagl.), Rossignoli Lucia, Clemente Elena, Lutri Egidia, Marin Alietta, Macor Luigia, Peressutti Davide (S. Daniele), Palmira Cogliolo (Venezia), Braida Teresina, Bucchieri Francesca, Cleani Mariguita, Francescutti, Cicuto Margherita, Marcuzzi Pietro, Zamparutti Luigi, Candon Clorindo, Pavan Gio Batta, Mirolo Antonio, Palmira Cozzi, Maria Del Toso, Missana Daniele, Zamparutti Adriano, Biarasin Dante, Zannier Domenico, Del Fabbro Anna, Marescutti Lelia, Elisabetta Macchia, Lucco Vanda, Ballico Maria, Toffolutti Maria, Ballico cav. Enrico, Durigon Anna, Zannier Luigia, Elisanetta Zamparutti, Toffolutti Candida, Zannier Rosa.

Beneficati N. 37 più 48 eguale 85.

TOLMEZZO

Riunione sindacale

La Delegazione di Zona dei Sindacati dei lavoratori dell'Industria avverte che, per un esame della situazione della categoria, gli operai falegnami ebanisti di Tolmezzo sono pregati d'intervenire alla riunione fissata per la sera di domani 12 corrente alle ore 18 nella sala comunale.

Per la Casa del Balilla

Ieri alle ore 18 si è svolta una importante riunione del Comitato locale dell'O. N. Balilla, cui hanno partecipato i comandanti dei reparti locali. A lungo è stato discusso il nuovo progetto della erigenda Casa del Balilla, rilevando l'assoluta necessità della immediata costruzione dell'edificio.

Sono stati poi trattati altri importanti argomenti di indole organizzativa, sportiva, culturale. Il Sanitario dott. Tess ha fatto quindi una sua breve relazione sull'attività sanitaria dell'anno XII: relazione assai interessante. E' stata quindi progettata una recita a beneficio del Patronato, alla quale gli insegnanti elementari si sono impegnati di dare il massimo appoggio.

Gesto significativo

Il cav. Luigi Craighero ha elargito L. 10 per l'acquisto di due tessere ad organizzate povere.

Funzionario trasferito

Il camerata Giuseppe Corsello, attuale cancelliere presso il nostro Tribunale, con recente provvedimento è stato trasferito alla Cancelleria del Tribunale di Parma. Al diligente funzionario, destinato all'importante sede, congratulazioni.

Elenco dei poveri

In sede di revisione dell'elenco delle persone ammesse e da ammettersi all'assistenza medico-farmaceutica ed ostetrica gratuita, il Podestà invita quanti si ritengono in diritto d'essere compresi nell'elenco dei poveri, a presentare regolare domanda, entro il 20 corrente.

Elenchi di leva

I cittadini nati durante l'anno 1917 e residenti in questo Comune, sono obbligati a presentarsi allo Ufficio comunale per essere iscritti negli elenchi di leva del Comune. Per gli assenti e per gl'incapaci, dovranno presentarsi i genitori od i tutori. Ciò entro il 30 corrente.

Soggiorno in cifre

Durante l'anno 1934 gli alberghi locali hanno alloggiato il seguente numero di forestieri: italiani 2571, francesi 39, inglesi 7, tedeschi 46, cecoslovacchi 25, jugoslavi 2, austriaci ed ungheresi 108, svizzeri 21, polacchi 22, americani del sud 1, svedesi 7, greci 4, spagnoli e portoghesi 4, belgi 4, cinesi 7. Totale forestieri affluiti 2839; giornate di presenza 3240.

PREONE

Bontà

Un cittadino che desidera mantenere l'incognito, ha gentilmente offerto a questo Asilo Infantile, dei capi di vestiario per l'importo di lire 100. Detti indumenti sono stati distribuiti ai bambini bisognosi, il giorno 6 corr.

* * *

La Sezione ex Combattenti di Enemonzo ha offerto a questo Asilo Infantile lire 25 per onorare la memoria di Giovanni Fabris, vittima del lavoro in Persia.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA CARLETTI**, commossa delle onoranze rese alla sua amata

Libera Carletti Zampieri

ringrazia vivamente l'Ill.mo Podestà di Udine, la Società Filologica Friulana, la Presidenza del R. Liceo Ginnasio, la Direzione del R.o Educandato Uccellis, e quanti hanno comunque partecipato al suo lutto.

Udine, 10 gennaio 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

Il Principe Umberto a Tarvisio

per il campionato di sci del X Alpini

Il 20 corrente, come è stato già riferito, si svolgerà a Tarvisio il 1. campionato nazionale di sci del X Regg. Alpini. La manifestazione assumerà particolare importanza poichè interverrà S. A. R. il Principe di Piemonte augusto patrono del Reggimento. Sarà presente pure l'on. Manaresi comandante del X; l'ispettorato delle truppe alpine sarà rappresentato dall'ispettore gen. Bes.

Il Ministro delle comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 70 per cento a favore degli inscritti all'Associazione Nazionale Alpini.

Il campionato comprende, come è noto, tre gare: la gara a squadre con classifica individuale, la gara vecchie penne nere, alla quale potranno partecipare gli alpini che hanno compiuto il 35.o anno di età ed infine la gara di salto. Sono in palio pregevoli premi offerti dal Re, dal Principe di Piemonte, dal Direttorio del Partito, dal Ministero della Guerra e altri. Il Comando del X metterà nuovamente in palio la grande coppa biennale vinta nel 1933 dagli sciatori della Valtellina e l'anno scorso dagli scarponi della Valsassina.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato Zona di Maniago

I Segretari dei Fasci di Combattimento del Mandamento di Maniago sono convocati presso la sede di quell'Ispettorato di Zona, alle ore 10 di lunedì prossimo 14 gennaio XIII.

IL SEGRETARIO FEDERALE
P. Fumei

Nel Fascio di Trasaghis

Con provvedimento in data 8 gennaio XIII il dott. Francesco Ferrari fu Carlo è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Trasaghis in sostituzione del geom. Gino Dosi che si è reso dimissionario in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.

11.a Legione Milizia DICAT

Adunata per istruzione premilitare

Domenica prossima alle ore 9 si presenteranno per istruzione, presso la sede del Comando, via Aquileia 65, le Camicie Nere delle classi premilitari 1914-15-16. Uniforme ordinaria.

Gruppo Universitario Fascista

Corsi lingue estere

La Segreteria del G.U.F. (Sezione Cultura) comunica:

Tutti gli iscritti ai Corsi di Lingue Estere, sono invitati a presentarsi alla R. Scuola di Avviamento al Lavoro, (angolo via Crispi e Ospedale) alle ore 20.30 di venerdì 11 corrente.

Il passaggio per Udine

di un'automotrice ferroviaria austriaca

Ieri mattina, proveniente da Vienna è transitata per la nostra Stazione ferroviaria, l'automotrice ferroviaria «Austro-Daimler». E' la prima automotrice estera che entra in Italia. A Tarvisio è giunta alle 7.15 ed è stata accolta da funzionari delle ferrovie italiane e fino a Udine è stata accompagnata dall'ingegner Zanini e guidata da personale delle ferrovie austriache. Dalla nostra stazione, dov'è giunta alle 10.15, la automotrice austriaca è ripartita alle 10.30, scortata dal capo deposito di Venezia cav. Bullo.

L'automotrice austriaca sta compiendo una corsa di prova fino a Roma. Essa è alimentata da nafta, è capace di 70 posti e raggiunge una velocità inferiore alla nostra «Littorina». Alla stazione è stata oggetto di curiosità da parte dei funzionari delle ferrovie e di numerosi viaggiatori.

I ruoli dei periti e i Consigli dell'Economia

Il Sindacato Prov. fascista Tecnici Agricoli rende noto che il Sindacato Nazionale si era da tempo interessato affinchè fosse eliminata la incongruenza determinata dal permanere dei ruoli di periti commerciali, industriali, agrari presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, la cui utilità almeno per quanto si attiene all'agricoltura, era del tutto caduta con la istituzione degli Albi Professionali dei dottori agronomi e dei periti agrari, e la cui esistenza provocava invece interferenze dannose e illegali contrasti con gli Albi.

E' ora gradito di dare comunicazione che, accogliendo pienamente la proposta a suo tempo avanzata dal Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli, l'on. Ministero delle Corporazioni, col R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il T. U. delle Leggi sui Consigli e gli Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa, ha completamente eliminato l'inconveniente lamentato, mantenendo agli Albi Professionali la caratteristica di elenchi unici dei periti legalmente ammessi all'esercizio professionale nei vari rami di attività economica. L'art. 52 del T. U. stabilisce infatti al n. 3.o che, fra le altre attribuzioni i Consigli «compilano in base a norme regolamentari approvate dal Ministro per le Corporazioni, d'intesa col Ministro per la Grazia e Giustizia, i ruoli degli stimatori e pesatori pubblici, i ruoli in genere dei periti e degli esperti e formano altresì, a norma di legge, il ruolo dei mediatori, *tuttavia in nessun caso i Consigli possono formare ruoli per le attività professionali per le quali sussistano Albi regolati da apposite disposizioni*». La chiara evidenza della norma soprariportata dispensa da qualunque illustrazione.

Nell'Associazione Artiglieri

Corso postmilitare

Stasera alle 20.30 avrà luogo, presso la Caserma del 2.o Fanteria, la sesta lezione del corso Postmilitare per gli artiglieri in congedo.

Adunata a Palmanova

Domenica prossima alle ore 10, avrà luogo in Palmanova. l'adunata degli artiglieri di quella Sottosezione. Sono invitati a parteciparvi anche gli artiglieri di Udine ed in special modo i componenti la «Batteria Celere». Partenza alle ore 8 dalla stazione ferroviaria. Le adesioni per il viaggio (lire 3.80 andata e ritorno) e per il rancio che sarà consumato in Palmanova alle ore 12 (lire 4), si ricevono fino alle ore 20 di sabato, dal Segretario tesoriere provinciale Giuseppe Del Negro, via Pellicerie 2.

Concorsi per laureati

in scienze agrarie e forestali

Il Sindacato Provinciale fascista Tecnici Agricoli rende noto che il supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 271 del 19 novembre 1934 XIII pubblica i decreti in data 10 novembre del Ministero delle Comunicazioni con cui si bandiscono due concorsi per due posti di allievo Ispettore in prova fra laureati in scienze agrarie o scienze forestali o in scienze naturali e laureati in scienze agrarie muniti anche di diploma di specializzazione in scienze forestali.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire 5 e corredate di tutti i documenti elencati negli avvisi-programma di concorso, devono pervenire alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Ufficio concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non più tardi del 19 gennaio.

Il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

Commercio dei prodotti chimici

Fra le Federazioni Nazionali interessate è stato stipulato un accordo secondo cui le aziende le quali abbiano alle proprie dipendenze personale non impiegatizio stabile in numero maggiore di 5, dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a 5 per consentire la effettuazione di turni di lavoro, attraverso la assunzione di lavoratori disoccupati, nella proporzione di un lavoratore disoccupato ogni 6 in servizio. Sono esclusi dall'avvicendamento i lavoratori specializzati, ad esempio gli addetti specializzati ai magazzini, autisti, carrettieri ed imballatori, a meno che ciascuna di queste categorie presso ogni singola azienda non raggiunga il numero minimo di 5. Le ditte che essendovi tenute, non ritenessero di applicare i turni di lavoro, dovranno assumere per la durata del presente accordo 16 dicembre 1934 - 30 settembre 1935 XIII, un operaio ogni dieci occupati o frazione di 10 superiore ai 5. La limitazione dei giorni lavorativi non si applica alle aziende che abbiano già istituito turni settimanali di 5 giorni o meno di 5 fintanto che tale condizione permane. Il lavoro straordinario deve essere abolito. Allorchè per cause imprevedibili si rendesse necessaria la effettuazione di lavoro straordinario, le aziende dovranno informarne nel più breve tempo possibile l'Unione Commercianti onde essa possa darne notizia entro 48 ore alla Unione Fascista Lavoratori del Commercio per le eventuali contestazioni. Sull'importo del lavoro straordinario, sia le aziende che i dipendenti dovranno versare una percentuale del 10 per cento da destinarsi a favore dei disoccupati della categoria.

Entro 6 mesi dalla data del presente accordo, le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso tale termine, il personale femminile impiegato nelle aziende aventi da 5 a 10 dipendenti, non dovrà superare la percentuale del 50 per cento, nelle aziende da 11 a 20 non dovrà superare la percentuale del 25 per cento, nelle aziende con più di 20 dipendenti la percentuale non dovrà superare quella del 20 per cento. Dalle percentuali di cui sopra sono esclusi i negozi di vendita articoli di profumeria. Le aziende provvederanno a sostituire gli operai od impiegati che godano di assegni vitalizi secondo le norme più volte riferite.

Nel commercio di pelli, cuoi ed affini

L'accordo per questa categoria di lavoratori contempla le norme più sopra dette.

Trascorsi i sei mesi dal 15 dicembre XIII, il personale femminile in servizio delle aziende con più di 5 dipendenti impiegati, non dovrà superare la percentuale del 20 per cento rispetto al personale maschile. Sono proibite per la durata dell'accordo, 15 dicembre 1934 - 30 settembre 1935 XIII, le assunzioni di personale femminile.

Per le imprese di spedizioni

Anche per queste aziende valgono le norme comuni già riferite. Sono esclusi dall'avvicendamento gli operai specializzati. Il numero di tali operai specializzati non potrà superare la percentuale del 15 per cento di tutta la massa operaia dell'azienda. Qualora taluna delle categorie specializzate presso la stessa azienda raggiunga il numero minimo di 5 operai, essa è soggetta all'avvicendamento. Riguardo al personale femminile, trascorso il termine di sei mesi dall'accordo, tale personale in servizio nelle aziende con 6 o più dipendenti impiegati, non dovrà superare la percentuale del 30 per cento rispetto a tutto il personale impiegatizio, con diritto da parte delle aziende ad un minimo di tre donne.

Manifestazioni invernali

Il treno bianco per Tarvisio e la gita sciatoria al Rifugio Marinelli

L'annuncio dell'effettuazione per domenica prossima del primo treno bianco ha suscitato in tutti gli ambienti sciatori il più vivo interessamento, dovuto anzitutto alla simpatia che gode fra i nostri sportivi questa bella iniziativa del Dopolavoro Provinciale e della Società escursionisti.

E' inutile rilevare i pregi dei treni bianchi, e quelli della zona di Tarvisio, perchè tutti li conoscono. Vogliamo soltanto rilevare che la mancanza assoluta di vento e l'abbondanza di neve rendono lo sport dello sci quanto mai attraente e permettono agli appassionati di dedicarsi sui vasti campi di neve del tarvisiano allo sport preferito. Per la mancanza di neve nel periodo natalizio, l'inizio dei treni bianchi ha subito un leggero ritardo, ed appena ora, dopo le recenti nevicate, Tarvisio si presenta nella sua veste invernale. Domenica prossima sarà effettuata a Tarvisio la prima gara, consistente in una staffetta. Coloro che desiderano parteciparvi possono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale.

La forte richiesta dei biglietti lascia prevedere un pieno successo per questa organizzazione che, dopo l'esperienza dell'anno scorso è ormai una simpatica abitudine per gli sciatori. Circa 30 centimetri di neve ammantano le magnifiche colline di Tarvisio. Il tempo è freddo e continua a nevicare. Com'è noto, la partecipazione ai treni bianchi è libera a tutti. I biglietti, che sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre, 11, o presso l'Ufficio Viaggi, Piazza Vittorio Emanuele, costano lire 14 per i dopolavoristi e lire 15 per i non iscritti al Dopolavoro. Oltre al treno bianco, la S.E.F. organizza per domenica, una gita sciatoria al Rifugio Marinelli, con partenza da Udine, piazza Vittorio Emanuele alle ore 5.30 con automezzo ed arrivo a Collina alle ore 7. Salita al Rifugio ed escursioni; ore 15 discesa a Collina con partenza per Udine alle 17.30 ed arrivo alle 19.30.

Quota di viaggio lire 21 per i soci della S.E.F. in regola con le quote sociali e lire 24 per i non soci. Le iscrizioni accompagnate dalle quote di viaggio si ricevono esclusivamente presso la sede sociale in via Brenari 9 dalle ore 20.30 alle 21.30 fino a tutto oggi.

Il Dopolavoro della Banca Commerciale

in gita a Cortina d'Ampezzo

Il Dopolavoro della locale filiale della Banca Commerciale Italiana, ha indetto per sabato 12 corrente una gita a Cortina d'Ampezzo, alla quale partecipa tutto il personale dell'Istituto. Hanno, inoltre, aderito funzionari ed impiegati del Credito Italiano. La partenza, in automezzo, avverrà alle ore 15 da piazza Vittorio Emanuele, ed il ritorno la sera di domenica verso le 22.

L'arresto di un pesatore per peculato

In seguito ad ordine di cattura del Procuratore del Re è stato ieri mattina arrestato Raffaello Cantoni, d'anni 24, dimorante in Viale Vat. Egli si sarebbe appropriato, quale addetto alla pesa pubblica in Braida Bassi, di oltre un migliaio di lire in danno del Comune.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 9 gennaio. — Presidente: dott. Serra — Sindaci: dott. Ferian e dott. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

La tassa scambi e la motocicletta

Attilio Ceppai d'anni 35 da Conegliano aveva acquistato il 28 luglio 1932 della ditta Rova e Sossi di Udine per uso della propria agenzia commerciale una moto senza far conoscere al venditore che l'acquistava per uso personale e senza farsi conseguentemente rilasciare fattura evadendo così la tassa scambi di lire 92.50.

Il Tribunale ha assolto il Ceppai perchè il fatto non costituisce reato.

Saccarina e tabacco di contrabbando

Giosuè Culino da Campeglio per essere stato trovato in possesso di oltre tre chilogrammi di saccarina e per aver espatriato nei pressi di Tarvisio senza il passaporto è stato condannato a 2000 lire di multa ed a 150 lire di pena pecuniaria; pena estinta per intervenuta amnistia. Eugenio Clemente di anni 40 da Cesaris per aver acquistato e detenuto mezzo chilo di saccarina e del tabacco di contrabbando è stato condannato a 1500 lire di multa.

Bancarotta semplice, falso ed appropriazione indebita

Giulio Robotti di anni 36 già dimorante a Udine ed attualmente residente a Genova è stato giudicato dal Tribunale — in contumacia - per bancarotta semplice e per essersi appropriato indebitamente del prezzo di 12 casse di sapone in danno della ditta Levi di Fiume della quale era depositario, falsificando due copie commissioni al nome di Francesco Canciani e della Cooperativa di Consumo di Terenzano — è condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 1000 lire di multa e all'interdizione all'esercizio professionale per due anni. La pena è condonata per 2 anni e per l'intera multa. (Difeso: avv. on. Pisenti).

Mani lunghe

Silvio Cantoni d'anni 25 da Tarcento, impiegato, per varie appropriazioni indebite ammontanti a circa 1200 lire è stato ritenuto colpevole di tutti i reati ascrittigli e condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione e 500 lire di multa; la pena è condonata. (Dif.: avv. Sciosoppi).

In Pretura

Udienza del 10 gennaio. — Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M.: dott. Levrini — Cancelliere: De Ecclesis.

L'auto.... spogliata

Luigi Nais di via Calatafimi e Umberto Peruzzi di Antonio di via Medici, hanno tolto il giorno 4 agosto, fari, dinamo, motore, quadrante della messa in moto e carburatore ad una automobile di proprietà degli eredi Antonio Turchetto e Carlo Scarpini. Nais e Peruzzi sono stati denunciati per appropriazione indebita, ma il Pretore li ha entrambi assolti perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. Mini e avv. Levi).

Un teste che si confonde

Gio. Batta Masetti d'anni 25 da Faedis, il 27 dicembre scorso, dinanzi al Pretore di Udine in una causa a carico di Argentina Fantini, ha deposto il falso. Ricomparso in giudizio non più quale teste, ma sotto le vesti d'imputato, il Masetti ha affermato di aver «così deposto, perchè un po' confusionato». E' stato condannato a 6 mesi di reclusione col beneficio della sospensione. (Dif.: avv. Gomirato).

Non ha osservato la diffida

Emilia Marangoni d'anni 32 da Tarcento era stata diffidata dalla locale R. Questura a non mettere piede a Udine senza preventiva sua autorizzazione. La donna ha contravvenuto a tale obbligo ed è condannata a un mese di arresti.

Intemperante e blasfemo

I vigili urbani sorpresero la sera del 30 dicembre scorso il trentaquattrenne Lino Verona in istato di manifesta ubriachezza. Lo redarguirono e lo invitarono ad allontanarsi, ma egli rifiutò il saggio consiglio profferendo per di più parole oltraggiose e bestemmie. Il Pretore lo ha punito con mesi 6 di reclusione per l'oltraggio, giorni 10 per la ubriachezza e 150 lire di multa per le bestemmie.

Le bottiglie tentatrici

La sera del 30 dicembre scorso, Emilio Marchiol di anni 23 mentre trovavasi nel ristorante della stazione, credendosi non visto, si impossessò di due bottiglie di liquori che erano in mostra sul tavolo. La mossa furtiva è stata però notata dai carabinieri di servizio ed il Marchiol è finito alle carceri. Ieri il Giudice lo ha condannato a 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa, accordandogli i benefici di legge.

Ruzzola dalle scale e si frattura un femore

La cinquantacinquenne Caterina Petracco di via S. Lazzaro 15, cadendo dalle scale di casa si è fratturata il femore sinistro. Trasportata all'ospedale è stata ivi accolta guaribile in due mesi.

riflessi

La scimmia

A Parigi una signora è entrata in un Istituto «de Beauté» ed ha affidato le sue carni alla «masseuse» e la scimmietta alla direttrice. Questa non sapendo come custodirla, la ha rinchiusa in un gabinetto da bagno, dove la bestiola si è messa a giocare con i rubinetti e fra getti di acqua bollente e fredda ha preso uno di quei malanni dai quali non si guarisce che abbandonando l'anima. Fra strida ed alti lai, la non più giovane e massaggiata signora dice che quella era una scimmia verde e pretende qualche cosa come cento mila franchi di danni.

Non conosco le scimmie verdi, ma può anche darsi che costei abbia avuto nelle vene sangue di antenati illustri e che a casa conservasse un pedigree con sette generazioni. Lei, come bestia avrà avuto, presso le altre bestie, quel valore, nessuno glielo discute. Legittimo quindi il numero sparato dalla proprietaria, ma pretendere che gli altri glielo riconoscano è un'aggressione. Un gioiello, una automobile, un gingillo, dicono subito il loro valore, l'errore di valutazione sarà secondario, ma una tale che girando con una scimmia si riserva di dirci, dopo che gliel'abbiamo ammazzata «Badi che vale centomila franchi», rappresenta un pericolo pubblico, un tranello, un tradimento.

Una signora che si «promena» con una scimmietta è indiscutibilmente un'eccentrica anche a Parigi, ma se la scimmietta vale 100 mila franchi quella signora oltre ad essere un'eccentrica è anche tocca alle meningi. Se porta la scimmia per richiamo, visto che le proprie grazie non erano sufficiente esca agli sguardi degli uomini, avrebbe dovuto appenderle al collo un cartellino: «Scimmia verde, vale 100 mila Frs.». Con quella indicazione la direttrice dell'Istituto si sarebbe guardata bene dal prenderla in consegna, o, prendendola, la avrebbe messa in un soffice cantuccio, munito di tutti i comforts necessari a così prezioso ospite.

Centomila franchi di scimmia rappresentano una cifra tale che non ci permette neanche di provare un po' di dispiacere per la sua fine, anzi, immaginiamo così comoda, accarezzata, inzuccherata e ovattata la sua esistenza che non possiamo non pensare che con quanto veniva sciupato per lei avrebbe potuto vivere una modesta famiglia.

Gg

Si ferisce ad una mano esercitandosi alla caccia

Il giovane Franco Taccoli di Giacomo, da Collalto di Tricesimo, mentre adoperava un fucile carico a pallini, per esercitarsi alla caccia, ha inavvertitamente fatto partire un colpo, rimanendo ferito alla mano destra. Ieri sera il Taccoli è stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Un caso di assideramento

Ieri mattina, verso le ore 7.30, il vigile urbano Canciani scorgeva in via Dante, a ridosso del muro del costruendo teatro, una donna quasi esanime.

Con la autoambulanza dei pompieri è stata trasportata all'ospedale e poi identificata per Ortensia Menussi di Ortensio di anni 32. Ella presentava sintomi di assideramento; le sono state prodigate le cure del caso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 10 gennaio 1935 XIII

Nati	**1**
Morti	**2**
Matrimoni	**3**

Nascite

Legittimi: Moreale Bruno di Quarto.

Morti

Laghi Maria fu Saverio di anni 83 casalinga — Franzolini Lucia vedova Beltrame fu Domenico di anni 65 casalinga.

Matrimoni

Maseri nob. Adriano possidente con Albini nob. Nelsa civile — Turchetti Ivo cameriere con Gemetti Anna ortatrice — Frattulini Pietro sergente maggiore R. E. con Pezzè Cristina casalinga.

Una bimba s'avvelena con pastiglie per la tosse

La piccola Renata Drusini di Olivo, d'anni 5 e mezzo, venuta in possesso di una scatola di pastiglie per la tosse ne ingerì una forte quantità. Colta da sintomi di avvelenamento è stata trasportata all'ospedale dove le è stata praticata la lavatura gastrica in modo da scongiurare ogni maggior pericolo.

Cronaca minima

Un bidone per latte della capacità di una decina di litri e portante una targa con i segni: «2 V», è stato rinvenuto in Braida Bassi e depositato presso la Caserma dei carabinieri di via Gemona, Trattasi di refurtiva, ma non è dato sapere chi sia il proprietario dell'oggetto.

Sul lavoro ha riportato una ferita al dito indice della mano destra l'operaia Maria Degano, di anni 25, occupata presso l'officina Fratelli Broili. Guarirà in 8 giorni.

Da un'automobile è stato investito ieri in una via del centro il facchino Giacomo Fabello, d'anni 60, dimorante in via Viola. Riportò una contusione al piede sinistro dichiarata guaribile, all'ospedale ov'è stato medicato, in otto giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'amore è un'altra cosa. Capolavoro Columbia con Bebè Daniels. Sulle scene successo della *Compagnia Giores.* Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Stan Laurel e Oliver Hardy nel capolavoro della risata: «*Andiamo a lavorare*».

Eden

Piccole donne. - Capolavoro di splendente bellezza con Katharine Hepburn. Ultimo giorno. Valide le rid. Ore 17.

Impero

Uomini in bianco. Il grande film che tanto successo ha avuto nei principali Cinema mondiali, con Clarke Gable e Mirna Loy. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

11 gennaio - venerdì (11 - 355).
S. Igino Papa, sottoposto al martirio nella persecuzione dell'imperatore Antonino; S. Onorata, vergine pavese; S. Salvio, martire africano.

Diario Sacro

S. Giacomo: Triduo per le famiglie.

Ricorrenze storiche

1846: Venezia è unita alla terra ferma col ponte Venezia-Mestre.
1860: Plebiscito dell'Emilia e della Toscana per l'annessione al Regno d'Italia.

Fiere e mercati

Domani: Pordenone - Cividale.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 0,3; minima — 4.4.

* * *

Situazione barica. — Il ciclone atlantico poco variato trovasi tra la Groenlandia orientale e il Mar dell'Islanda mentre la depressione adriatica si è già colmata. La depressione che ieri delineavasi sull'altopiano algerino oggi approfonditasi si sposta verso la costa. L'anticiclone russo attenuatosi maggiormente continua ad influenzare tutta l'Europa centrale ed occidentale fino alla Spagna. Sul Mediterraneo la depressione si mantiene elevata.

Probabilità. — Il tempo continua a migliorare specialmente sull'Italia settentrionale e centrale. Cielo prevalentemente nuvoloso con nevicate sull'alto Trentino e sulla Venezia Giulia. Pioggie sparse sull'Italia meridionale; nebbie antimeridiane sulla Valle Padana, venti grecali deboli in Val Padana, forti a carattere di bora sull'Istria, moderati sul basso Adriatico e sull'alto e medio Tirreno, moderati maestrali sul medio Adriatico e sulla Sardegna, meridionali altrove. Temperatura stazionaria, mare agitato il Tirreno e l'alto Adriatico, mossi i rimanenti.

La radio

Ore 21: concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) - 21.30: concerto folcloristico (Roma, Napoli, Bari) - 20.45: musica da camera (Palermo).

Programmi esteri: Concerti sinfonici. 20.10: Bucarest (diretto da Perlea) - 20.15: Varsavia - 20.30: Parigi T. E. - 21: Praga - 21.30: Algeri - 21.55: Huizen - 22: Bordeaux - 22.20: Bruxelles II - 22.40: Budapest - 24: Francoforte, Stoccarda. — Concerti, ore 19: Monaco - 19.30: Beromünster - 19.35: Budapest (Banda) - 20.15: London Regional - 20.15: Praga - 20.15: Stoccolma - 20.30: Sottens - 20.55: Huizen - 21: Bruxelles I - 21.30: Rennes - 21.35: Droitwich - 21.50: Lubiana - 22: Beromuenster - 22.20: Lipsia - 22.30: Stoccarda - 23: Amburgo - 23: Vienna. — Opere. Ore 19.25: Vienna (dalla Staatsoper) - 20.5: Copenaghen (Mozart: «Il flauto magico») - 21.30: Strasburgo (Godard: «La vivandiera»). — Operette. Ore 21.15: Parigi P. P. — Musica da camera. Ore 19: Barcellona - 20.30: London Regional - 20.30: Oslo - 22.20: Berlino. — Soli. Ore 19.30: Monte Ceneri - 21.30: Beromuenster - 22.30: London Regional - 22.45: Lussemburgo. — Musica da ballo da vario stazioni.

Consigli utili

Per pulire le bottiglie. — Tra i vari procedimenti usati per pulire le bottiglie e ridare splendore al cristallo: ne esiste uno molto semplice e di sicura efficacia. Si versi nella bottiglia da pulire un po' di acqua tiepida e si indoducano alcuni pezzetti di carta assorbente (allo uopo può anche servire comune carta porosa) pezzetti strofinati precedentemente su sapone umido. Dopo aver lasciato il tutto in riposo un paio di minuti, si scuota vigorosamente la bottiglia. Indi si risciacqui ripetutamente e si lasci scolare.

In cucina

Nasello alla maggiordomo. — Fate colorire in padella 100 gr. di burro e allorchè sta per annerire, versateci mezzo bicchiere di buon aceto bianco e ritirate dal fuoco. Un istante dopo, versatelo in una padella, in cui disporrete in bell'ordine i vostri naselli e cospargeteli di un trito finissimo di prezzemolo che avrete messo per qualche secondo nell'acqua bollente onde toglierne l'asprezza; cuocete dalle due parti i naselli e serviteli con contorno di patate.

Trattoria comunale

Mattina: Spaghetti al sugo o al burro; orzo e fagioli; baccalà; pesce; vitello; polenta; contorni.
Sera: Crema di piselli; gnocchi al burro e pomodoro; omelette; bistecchine in tegame; contorni.

L'enimma

Sciarada incatenata:
CAVE CANEMI
Sempre attacca il custode dell'ostello
con catena di ferro a quest'anello.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia correlativa:
Lungi da me; alla lontana.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Impero: «Uomini in bianco».

Ci inchiniamo di fronte all'opera profondamente umana e sociale che compiono i medici, riconosciamo tutti i benefici diretti ed indiretti che medicina e chirurgia portano per la salute delle razze, lodiamo gli sforzi tenaci della scienza e del pensiero nella lotta contro il male ed il dolore; ma non possiamo seguire la tesi dogmatica che ci vuol imporre la regia di Bolesvaski: essere il medico un asceta, dover egli, giungere all'eccellenza della sua arte e al connubio perfetto con la scienza, dimenticarsi, far tacere sentimenti e passioni, lacerarsi per anni ed anni in ferreo indefesso tirocinio, senza legittimazione di impulsi, di ambizioni, guadagno. Si racconta che un grande chirurgo francese abbia detto: «Noi dobbiamo spendere la prima metà della nostra vita a salvare l'umanità gratis e la seconda a farla morire a caro prezzo!». Quindi niente amori, niente fidanzate, niente vita; ospedale, camice bianco e cotone. E non si parli di famiglia, per carità, o di libera professione. C'è un povero diavolo di dottor Levine che ha lasciato l'ospedale per sposarsi ed esercitare da solo che, disgraziato, dopo pochi anni va in cerca di venticinque dollari, ed ha la moglie in perenne pericolo di vita. E' vero che Otto Kruger calca un po' troppo la mano su questo tipo, ma è anche vero che la tesi del lavoro ha bisogno di difendersi così. Ed è un certo luminosissimo dottor Hochberg che ha queste idee, un uomo che conosce solo malati, bisturi, siringhe, sieri e anestesie, che conosce un'unica soddisfazione morale: una guarigione, ed un'unico piacere fisico: un bicchiere di birra fresca. Jean Hersholt che interpreta questa parte in modo veramente mirabile, riesce quasi a convincerci alla sua scuola tanto è efficace e naturale, ed è infatti riuscito a portare alla stessa concezione il dottor Ferguson, fidanzato con una giovane milionaria che lo ama ma che non sopportando la sua continua dedizione di apostolo, un giorno, pretesto un contrattempo, da buona americana lo pianta. Ferguson, in un momento di malinconia, si lascia trasportare da un tenero impulso verso una infermiera: Le conseguenze però vanno oltre il previsto perchè per dare alla luce un bimbo la povera ragazza deve subire un'operazione.

Qui assistiamo al punto più emotivo e più drammatico di tutto il film. La visione della sala operatoria, dei preparativi dei medici, degli assistenti, delle infermiere; le maschere di cotone, la disposizione dei ferri sui tavoli, le disinfezioni, sono presentati con particolari e con scorci così toccanti; così veri e con tale fotografico rilievo fermo e solenne che raggiungono quanto di più scientifico e dettagliato possa desiderarsi da una macchina di presa. L'operazione non salva l'ammalata ma Ferguson in un lucido richiamo al sentimento ritrova la fidanzata che non lo aveva dimenticato.

Ferguson è Clark Gable al quale si perdona tutto il suo faer da boxeur sprezzante marinaresco e rude per quella sola scena in cui lo troviamo chino su una bimba che stà curando. C'è tanta bontà, tanto trepidante dolore, tanta dolcezza e tanta attesa nel suo viso e nel suo sguardo che non sembra quasi lui. Qui Clark Gable ha un ruolo assolutamente nuovo e lo assolve in modo degno del suo nome. Mirna Loy giacchè si trovava all'ospedale fra tanti bravi medici avrebbe fatto bene a farsi un po' massaggiare particolarmente il viso che stà tondeggiando a maschera un po' troppo prepotentemente fino a farle scomparire gli occhi fra il grasso delle guancie ad ogni sorriso.

Le fotografie naturalmente impeccabili e molto buono il doppiato.

gi-va

Reale Automobile Club d'Italia

Gara autosciatoria Treviso - Cansiglio

Il Comitato «Pro Treviso», con la collaborazione del R. A. C. I. e della F. I. S. I., indice per domenica 20 gennaio una manifestazione consistente in una marcia di regolarità sul percorso Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto, Fregona, Cansiglio (Km. 66) e di una gara sciatoria di Km. 5 con un dislivello di m. 150.

Le partenze avranno luogo domenica 20 gennaio fra le 8 e le 9 ant. da Treviso (Viale Passeggi).

I concorrenti sosteranno a Fratta di Fregona per il montaggio obbligatorio delle catene alle ruote delle automobili.

Possono concorrere tanto i Soci del R.A.C.I. delle Tre Venezie (come conduttori di vetture dei tipi Turismo e Sport), quanto i non Soci che si troveranno a bordo della vettura e formeranno la squadra sciatoria.

Vi sono in palio numerosi premi in oggetti artistici e medaglie. La tassa d'iscrizione è di lire 5 per macchina.

Nel caso che sull'altipiano del Cansiglio non vi fosse neve sufficiente, la manifestazione avrebbe luogo con lo stesso orario ed uguali modalità a San Martino di Castrozza (Km. 104).

Il Regolamento è a disposizione degli interessati presso questa Sede Provinciale del R.A.C.I. (via Vittorio Veneto 7).

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E.C.A. — Per onorare la memoria di Libera Carletti: Santo e Giovanni De Pauli, L. 10 — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: Famiglia co. Lovaria, L. 50 — Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis: Lia Zambelli Nimis, L. 50.

Alle Orfanelle di via Biris — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: Doralice Ballico, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Libera Carletti: Amarli Livia Petrucco, lire 10.

Altre offerte

All'Opera Balilla. — Per onorare la memoria di Maria Lupieri: Tullia Caniavitto ved. Lupieri ha offerto L. 50 al Lo Comitato Rionale dell'O. N. B.

LA VITA SPORTIVA

Udinese-Rovigo

(Domenica 13 - Campo Moretti)

In vista dell'incontro col Rovigo, i bianco-neri hanno disputato ieri al Campo Moretti un proficuo galoppo di allenamento misurandosi con la volonterosa e battagliera compagine delle riserve.

La prima squadra, svolgendo un gioco di pregevole fattura tecnica e mettendo in luce l'ottimo grado di forma raggiunto in ogni reparto è riuscita ad avere la meglio sull'animosa avversaria per tre porte a zero. Particolarmente ammirato è stato il gioco della prima linea che, con Bresin al centro, ha messo a dura prova la retroguardia dei cadetti imperniata su Tonello.

Per quanto riguarda l'incontro di domenica prossima, gli sportivi friulani sono ansiosi di rivedere all'opera i loro beniamini ed applaudirli per la strepitosa vittoria di Monfalcone.

I rodigini scendono a Udine puntando decisamente al risultato pari e perciò i bianco-neri dovranno impegnarsi a fondo sin dall'inizio, ed affrontare il pericoloso avversario con la ferma intenzione di incamerare i due punti.

Molto probabilmente l'Udinese prenderà il campo nella formazione vittoriosa di domenica scorsa.

Udinese B - Latisana

(Domenica, Campo Moretti ore 13)

In precedenza all'incontro Udinese-Rovigo, la squadra di rincalzo dei bianco-neri si misurerà con la robusta compagine latisanese, in una partita valevole per il campionato di seconda divisione.

I concittadini che, domenica scorsa, hanno regolato con un severo punteggio i nero-verdi pordenonesi, sono ben consci del valore del forte avversario e perciò si guarderanno bene dal prendere l'incontro a cuor leggero.

Gli ospiti, dal canto loro, imbaldanziti dal successo casalingo sul Monfalcone, scendono a Udine animati dalle migliori intenzioni di giocare un brutto tiro ai bianco-neri.

SCI

Campionato V. Zona

La Federazione Italiana Sports Invernali ha affidato anche questo anno allo Sci Club Monte Tricorno l'organizzazione dei Campionati di sci per la V.a Zona (Province di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume e Pola). Le gare si svolgeranno nei giorni 26 e 27 gennaio 1935 in località da stabilirsi secondo le condizioni della neve e fra giorni sarà diramato il programma dettagliato della manifestazione.

In quell'occasione sarà pure disputato il «Campionato Triestino» con classifica a parte per gli sciatori federati residenti a Trieste.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

VITA ECONOMICA

Le quotazioni alla Borsa cereali di Padova

Padova, 10

La borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali.

Frumento di forza 93-94; di resa 93-94; buono mercantile 92-93; mercantile 89-90. Mercato sostenuto. - Granturco 61-62; gialloncino 61-62; nostrano 60-62; tagliolone 62-63. - Segala 73-74; avena nazionale 54-55. Mercato sostenuto in aumento. - Riso vialone 145-160; maratelli di prima 126-130; di seconda 118-120; originario di prima 102-104; di seconda 98-100. - Vino friulano superiore ai 10 gradi 85-95; inferiore 75-80.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	82.50	83.15
Pr. Conv.	82.25	82.22
Obbl. Ven. 3.50	91.60	91.25
B. T. 1940	103.70	103.65
B. T. 1941	103.90	103.77
B. T. 1943	99.20	99.23
B. d'Italia	—	1635.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4005.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1020.—	—
Riun. B.	1833.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	313.—
Snia Viscosa	—	295.—
Fiat	—	288.—
Edison	740.—	740.50
Soc. Adr. Elett.	—	143.50
Terni	197.—	195.75
Francia	77.20	77.20
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.68	11.68
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	511.50	511.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	497.50	497.50
» » Elfer 4.50%	499.50	499.—
Pubblica utilità 6%	501.—	501.25
» » s. Tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	505.—	506.—
Emiliana 6%	504.50	503.—
Meridionale di El. 6%	505.—	504.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.—	498.75

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 30 a 45 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 70 a 140 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 80 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 70 a 130 — Insalata da 50 a 80 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 40 a 140 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 140 a 170 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.60 a 1.50 — Castagne da 0.40 a 0.60 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 0.90 a 1.80 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.70 — Pere da 0.90 a 2.60 — Aglio da 2 a 2.50 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Insalata da 0.60 a 1.10 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.50 a 1.80 — Sedani da 0.25 a 0.55 — Spinaci da 1.80 a 2.20 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; da 8 a 9 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 5.20 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.30; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2.25; a 2.80 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4.20 a 5.30; da 6 a 9 — Uova fresche da 0.35 a 0.40 l'una.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 88 a 89 — Granoturco giallo da 55 a 57; id. bianco da 54 a 55 — Cinquantino da 50 a 52 — Segala da 68 a 70.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12; id. seconda qualità da 10 a 11 — Erba spagna da 12 a 14 — Paglia da 12 a 13 — Straine da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 21.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 64, venduti 32 da L. 25 a 50 per capo — Maiali d'allevamento entrati 7, venduti 2 da L. 100 a 140 per capo — Maiali da macello entrati 16, venduti 6 da L. 230 a 270 a peso vivo al q.le.

A CERVIGNANO

Frumento al quintale da lire 83 a 86; granoturco bianco da 50 a 53; rosso da 52 a 55; patate da 30 a 32; fagiuoli da 70 a 106; vino nostrano all'ettolitro da 100 a 130; importato da 70 a 100; paglia al q.le da 8 a 9; fieno da 9 a 11; erba medica da 11 a 15; avena da 50 a 60; legna da ardere da 5 a 7.50; buoi a peso vivo da 150 a 200; vacche da 120 a 160; vitelli da 280 a 310; suini da 230 a 280; galline a peso vivo al kg. da 4,50 a 5; tacchini da 4 a 4,20; polli da 4,80 a 5; oche da 3 a 3,30; anitre da 3 a 4; conigli da 1,80 a 2,10; uova al pezzo da 0,30 a 0,35; latte al litro a 0,60; galline faraone al kg. a peso vivo da 6 a 6,30.

Frutta e verdure: arance al kg. da 0,70 a 1; limoni al pezzo da 0,10 a 0,15; mele al kg. da 0,50 a 2; noci da 2 a 4; nocciole da 2,40 a 3,60; datteri da 1,20 a 1,60; pere da 1,60 a 2,40; castagne secche a 2; castagne fresche da 0,60 a 1; mandarini da 1 a 1,20; fichi secchi da 1,40 a 2; mandorle al kg. da 3 a 3,60; aglio da 2 a 3; cipolla da 0,40 a 0,60; insalata da 0,70 a 1,20; radicchio da 0,50 a 1,60; patate da 0,35 a 0,40; verze da 0,40 a 0,60; cicoria da 0,80 a 1; spinaci da 0,80 a 1,10; cavoli da 0,50 a 0,60; sedani da 0,80 a 1; cavolfiori da 0,75 a 1; finocchi da 0,80 a 1; carote da 0,90 a 1; rape sotto aceto da 0,60 a 0,80.